



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

17 GENNAIO 2017

RASSEGNA STAMPA



L'addetto Stampa
Massimo Bellomo Ugduleña

SALA HÁRPAGO: Via V. Emanuele, 67 - CATANIA
Tel. 095 312918 - www.ilgattoblu.it
Prevendita: TICKET'S BOX OFFICE
Via G. Leopardi, 95 - CATANIA - Tel. 095 7225340



BlogSicilia.it

il giornale online dei siciliani

#formazione professionale #rosario crocetta #strage berlino #capodanno #oroscopo blogsicilia

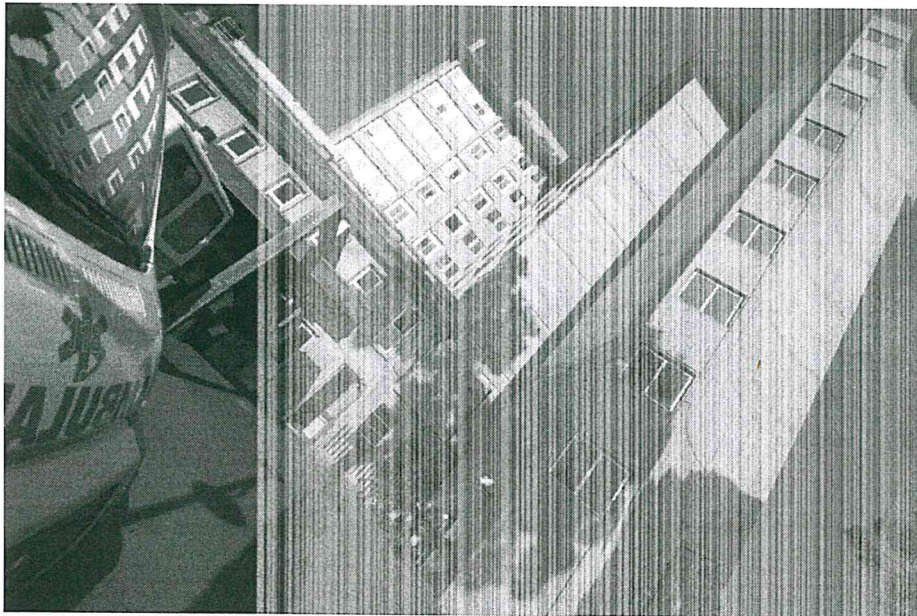
Home > Scuola e Università > Nuovo servizio di assistenza per le donne affette da sclerosi multipla a Villa Sofia

SCUOLA E UNIVERSITÀ COINVOLTE NEL PROGETTO 12 FIGURE PROFESSIONALI

Nuovo servizio di assistenza per le donne affette da sclerosi multipla a Villa Sofia

H2O Software Gestionale Sanità

Ideale per Ospedali, IRCCS, Case di Cura e Poliambulatori.
Richiedi Ora una Demo Vai a afeasanita.it/gestionale/sanita



17/01/2017

[f facebook](#) [twitter](#) [G+ google+](#)

Addio alle emorroidi

Eliminare emorroidi è ora indolore e facile grazie a questo trucco. Guarda!

raccomandazioneper.net



In Italia ogni anno vengono diagnosticati 1800 nuovi casi di sclerosi multipla, e la malattia colpisce le donne in misura almeno doppia rispetto agli uomini. La gestione della patologia nelle donne presenta un impatto traumatico e stressante sia per l'esordio in età fertile sia per la molteplicità di ruoli che quotidianamente vive rispetto ai pazienti di sesso maschile. **L'Azienda Villa Sofia-Cervello, già centro hub regionale per la sclerosi multipla, avvia dunque un nuovo servizio di assistenza multidisciplinare** integrato finalizzato a migliorare l'assistenza delle donne affette da questa malattia, in cura presso l'Unità operativa di Neurologia, con sede a Villa Sofia, diretta dal dr. Salvatore Cottone.

Un progetto finanziato con fondi del Piano Sanitario Nazionale che parte da una personalizzazione dell'approccio terapeutico gestionale collegato alle diverse necessità delle pazienti durante le varie fasi di vita

e della malattia. "La sclerosi multipla – afferma il dr. Cottone – è l'esempio paradigmatico di una malattia che comporta effetti numerosi ed interazioni complesse nella vita del paziente, in relazione alla tipologia delle lesioni, alla limitazione della funzione, alla perdita del ruolo e al cambiamento delle relazioni sociali e affettive.

La variabilità dei sintomi, l'imprevedibilità del decorso, le scelte terapeutiche, le variazioni funzionali, costringono la donna affetta da sclerosi multipla ogni qualvolta questi cambiamenti si presentino, a reinventarsi nel ruolo di figlia, adolescente, amica, giovane donna, moglie, madre, lavoratrice, inducendola quindi a costruire e ricostruire costantemente la propria identità femminile. Puntiamo quindi ad un intervento costruito ad hoc su ciascuna paziente, definito sin dal momento della diagnosi e suscettibile di modifiche in qualunque momento, in modo da essere adattato alle varie fasi di evoluzione della patologia ed ai risultati conseguiti. Il progetto – aggiunge Cottone – costituisce elemento determinante per la valutazione di parametri quali appropriatezza, efficacia ed efficienza degli interventi, sia nelle fasi a minore complessità per disabilità e limitazioni, sia nelle condizioni di alta complessità".

La paziente sarà indirizzata, aiutata e seguita sin dalla diagnosi e lungo tutto il suo percorso di malattia, grazie all'apporto di un medico neurologo dedicato, supportato da un team multidisciplinare in grado di far fronte alle necessità correlate alla disabilità e alle varie problematiche delle pazienti.

Il percorso mira a ridurre l'handicap fisico e psicologico, diminuendo così i costi sostenuti dalla famiglia, mediante la riduzione dell'inabilità e della necessità di un caregiver, favorire un graduale processo di recupero e reinserimento lavorativo – familiare delle pazienti con minore handicap, una maggiore coscienza di sé e dei propri limiti, una corretta accettazione della malattia ed un'ottimale partecipazione del proprio nucleo familiare. Si lavorerà anche sull'approccio e sostegno alle problematiche inerenti la sfera sessuale o per la gravidanza e la gestione dei figli. La pianificazione di una gravidanza, le problematiche relative alla sospensione delle terapie immunomodulanti e l'allattamento sono aspetti che richiedono la partecipazione del medico e necessitano dell'ausilio di un supporto psicologico dedicato. Attraverso mezzi audio-visivi come fumetti e/o cartoon, è possibile intervenire anche sui familiari più piccoli in maniera da far comprendere ed accettare le limitazioni della madre, consentendo loro di poter meglio considerare e superare la diversità e la variabilità delle varie fasi della malattia del genitore. Sarà anche offerto un miglioramento dell'accesso alle strutture dedicate all'assistenza e alla dispensazione di farmaci specifici per incrementare e ottimizzare l'aderenza alle cure.

Il progetto si avvale di 12 figure professionali. Tre neurologi con esperienza presso centri di Neuroimmunologia o di sclerosi multipla, uno psicologo per la valutazione dei deficit cognitivi, un altro psicologo per supporto psicoterapico, uno psicologo con specializzazione in sessuologia, un assistente sociale, due fisioterapisti, un infermiere professionale, un coordinatore amministrativo e data manager, un nutrizionista. "Con questo team – spiega Cottone – l'intervento medico si apre ad una dimensione che va oltre quella più strettamente biologica per modularsi tenendo presente il punto di vista del malato".

di Redazione

[f facebook](#) [twitter](#) [G+ google+](#)

0 commenti

Ordina per



Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin



Questo sito utilizza cookie di profilazione per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze... Se vuoi saperne di più clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner

acconsenti all'uso dei cookie. Accetto Ulteriori informazioni

1° PREMIO:
1 AUTOVETTURA
Mitsubishi Space Star

2° PREMIO:
500 € DI SHOPPING
con personal shopper

3° PREMIO:
1 CARRELLO DELLA SPESA
Iper Auchan da 300 €

LIVESICILIA

FONDATA DA FRANCESCO FORESTA MARTEDÌ 17 GENNAIO 2017 - AGGIORNATO ALLE 12:57

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito



OFFERTE DEL MESE

Mela Fuji 75/80 Or It Cat I
Al Kg € **0,79** +IVA

Mutti Polpa Box Kg 5
€ **3,99** +IVA

Edamer Formaggio
Al Kg € **3,99** +IVA

C/da VIGNA VECCHIA, SALITA GALLODORO LETOJANNI, (ME)

Home > Donne con sclerosi multipla Nuovo servizio a Villa Sofia

PALERMO

Donne con sclerosi multipla Nuovo servizio a Villa Sofia

share f o | t | G+ | in o | p o |

Articolo letto 30 volte

Prestito INPS

Richiedi un prestito veloce e sicuro in convenzione INPS. Riservato a pensionati Vai a prestito-inps.signorprestito.it

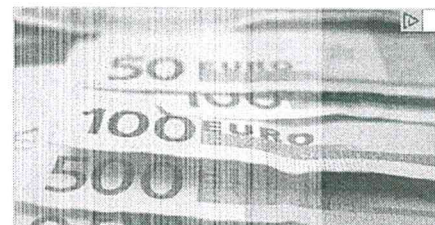


L'ospedale di Villa Sofia

Il servizio è finalizzato a migliorare l'assistenza delle donne affette da questa malattia.

Palermo - Roma
Solo andata

PALERMO - In Italia ogni anno vengono diagnosticati 1800 nuovi casi di sclerosi multipla, e la malattia colpisce le donne in misura almeno doppia rispetto agli uomini.



Dal 2017 sarà più semplice ottenere un prestito fino a 5000€
Arriva il nuovo Miniprestito, più facile e veloce da ottenere

MINIPRESTITO

€ 49

Palermo - Verona

Solo andata

€ 87

L'Azienda Villa Sofia-Cervello, già centro hub regionale per la sclerosi multipla, avvia un nuovo servizio di assistenza multidisciplinare integrato finalizzato a migliorare l'assistenza delle donne affette da questa malattia, in cura presso l'Unità operativa di Neurologia, con sede a Villa Sofia, diretta da

Salvatore Cottone. Un progetto finanziato con fondi del Piano Sanitario Nazionale che parte da una personalizzazione dell'approccio terapeutico gestionale collegato alle diverse necessità delle pazienti durante le varie fasi di vita e della malattia. "Il progetto - dice Cottone - costituisce elemento determinante per la valutazione di parametri quali appropriatezza, efficacia ed efficienza degli interventi, sia nelle fasi a minore complessità per disabilità e limitazioni, sia nelle condizioni di alta complessità". (ANSA).

VITTORIA
Assicurazioni
Agenzia di Palermo

Via Ricasoli, 59 Palermo
tel. 091.58.46.61
ag_524.02@agentivittoria.it

SCOPRI DI PIU'



share



Martedì 17 Gennaio 2017 - 12:43

MAFIA, BLITZ CON ARRESTI E SEQUESTRI "TUTTI GLI AFFARI DI ME..."

TRAPANI: secondo gli inquirenti il boss era in grado di...

NUOVE OMBRE SULL'ASSUNZIONE IL MERAVIGLIOSO MONDO DI 'ALFANI...

L'INCHIESTA: 'Repubblica' racconta altri retroscena...

CATTURATO IL KILLER DI CAPODANNO ERA NASCOSTO COL FIGLIOLETT...

TURCHIA: la notte del 31 dicembre ha ucciso 39 persone nel...

BENE ORLANDO, DISASTRO CROCETTA LA CLASSIFICA DEL 'SOLE 24 O...

IL SONDAGGIO: il sondaggio. Il governatore ultimo tra i...

PIÙ

GLI ULTIMI VIDEO



Messina, il video che getta ombre sull'ex di Vlenia



Rapina a una sala Bingo, 3 arresti a Palermo - Il video



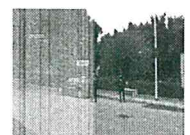
La dolcezza di Buk "Labbiamo salvato"



Gela, uccide le sue bimbe e tenta il suicidio



Luminarie natalizie pericolose, blitz in tre negozi a Palermo



Due arresti per droga a Trabia: il video

Lascia tu il primo commento...

Nome * E-mail *

Commenta *

Aggiornami via e-mail sui nuovi commenti * Campi obbligatori

Commento Anonimo Sì No

» ARCHIVIO





(<http://www.insanitas.it/>)

VOLOTEA® PALERMO

Offerte per i voli a Palermo Visita ora www.Volotea.com



IN SANITAS ▶ Livello2 ▶ Donne affette da sclerosi multipla, a Villa Sofia un nuovo servizio di assistenza multidisciplinare

OSPEDALI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/OSPEDALI/](http://www.insanitas.it/category/notizie/ospedali/))

Donne affette da sclerosi multipla, a Villa Sofia un nuovo servizio di assistenza multidisciplinare

17 gennaio 2017

Presso l'Unità di Neurologia diretta da Salvatore Cottone. Il progetto si avvale di 12 figure professionali.

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)



Mi piace Condividi 0 Tweet Condividi

PALERMO. In Italia ogni anno vengono diagnosticati 1800 nuovi casi di **sclerosi multipla**, e la malattia colpisce le donne in misura almeno doppia rispetto agli uomini. La gestione della patologia nelle donne presenta un impatto traumatico e stressante sia per l'esordio in età fertile sia per la molteplicità di ruoli che quotidianamente svolgono rispetto ai pazienti di sesso maschile.

L'**Azienda Villa Sofia-Cervello**, già centro hub regionale per la sclerosi multipla, avvia dunque un nuovo servizio di assistenza multidisciplinare integrato per migliorare l'assistenza delle donne affette da questa malattia, in cura presso l'Unità operativa di **Neurologia**, con sede a Villa Sofia, diretta dal dr. **Salvatore Cottone** (nella foto).

Un progetto finanziato con fondi del **Piano Sanitario Nazionale** che parte da una personalizzazione dell'approccio terapeutico gestionale collegato alle diverse esigenze delle pazienti durante le varie fasi di vita e della malattia.

“La sclerosi multipla – afferma il dr. Cottone – è l'esempio paradigmatico di una malattia che comporta **effetti numerosi ed interazioni complesse** nel paziente, in relazione alla tipologia delle lesioni, alla limitazione della funzione, alla perdita del ruolo e al cambiamento delle relazioni sociali e affettive. La variabilità dei sintomi, l'imprevedibilità del decorso, le scelte terapeutiche, le variazioni funzionali, costringono la donna affetta da sclerosi multipla ogni qualvolta questi casi si presentino, a reinventarsi nel ruolo di figlia, adolescente, amica, giovane donna, moglie, madre, lavoratrice, inducendola quindi a costruire e ricostruire costantemente la propria identità femminile”.

«Puntiamo quindi ad un intervento costruito ad hoc su ciascuna paziente, definito sin dal momento della diagnosi e suscettibile di modifiche in qualunque modo da essere adattato alle varie fasi di evoluzione della patologia ed ai risultati conseguiti. Il progetto – aggiunge Cottone – costituisce elemento determinante per la valutazione di parametri quali appropriatezza, efficacia ed efficienza degli interventi, sia nelle fasi a minore complessità per disabilità e limitazioni, sia nelle fasi a alta complessità».

Il percorso

La paziente sarà indirizzata, aiutata e seguita sin dalla diagnosi e lungo tutto il suo percorso di malattia, grazie all'apporto di un medico neurologo dedicato, e da un team multidisciplinare in grado di far fronte alle necessità correlate alla disabilità e alle varie problematiche delle pazienti. Il percorso mira a ridurre l'impatto fisico e psicologico, diminuendo così i costi sostenuti dalla famiglia, mediante la riduzione dell'inabilità e della necessità di un caregiver, favorire un graduale recupero e reinserimento lavorativo – familiare delle pazienti con minore handicap, una maggiore coscienza di sé e dei propri limiti, una corretta accettazione della malattia ed un'ottimale partecipazione del proprio nucleo familiare. Si lavorerà anche sull'approccio e sostegno alle problematiche inerenti la sfera sessuale, gravidanza e la gestione dei figli. La pianificazione di una gravidanza, le problematiche relative alla sospensione delle terapie immunomodulanti e l'allattamento aspetti che richiedono la partecipazione del medico e necessitano dell'ausilio di un supporto psicologico dedicato. Attraverso mezzi audio-visivi come filmati e cartoon, è possibile intervenire anche sui familiari più piccoli in maniera da far comprendere ed accettare le limitazioni della madre, consentendo loro di poter considerare e superare la diversità e la variabilità delle varie fasi della malattia del genitore. Sarà anche offerto un miglioramento dell'accesso alle strutture all'assistenza e alla dispensazione di farmaci specifici per incrementare e ottimizzare l'aderenza alle cure.

Lo staff

Il progetto si avvale di 12 figure professionali. Tre neurologi con esperienza presso centri di Neuroimmunologia o di sclerosi multipla, uno psicologo per la v dei deficit cognitivi, un altro psicologo per supporto psicoterapico, uno psicologo con specializzazione in sessuologia, un assistente sociale, due fisioter infermiere professionale, un coordinatore amministrativo e data manager, un nutrizionista. «Con questo team – spiega Cottone – l'intervento medico si a dimensione che va oltre quella più strettamente biologica per modularsi tenendo presente il punto di vista del malato».



POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...



(DAL PALAZZO (HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/DAL-PALAZZO/)) **NUOVO CASO DI MENINGITE ALL'OSPEDALE SANT'ELIA DI CALTANISSETTA (HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/PROVINCIA/CL/?CAT=19)**

Si tratta di un sancataldese di 60 anni (<http://www.insanitas.it/caso-meningite-allospedale-santelia-caltanissetta/>)

Nuovo caso di meningite all'Ospedale Sant'Elia di Caltanissetta (http://www.insanitas.it/caso-meningite-allospedale-santelia-caltanissetta

di Rita Cinardi (<http://www.insanitas.it/author/rita-cinardi/>)



(DAL PALAZZO (HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/DAL-PALAZZO/)) **ASSUNZIONI AL PAPARDO DI MESSINA NONOSTANTE IL BLOCCO: È SCONTO APERTO TRA GUCCIARDI E IL DG VULLO (HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/PROVINCIA/ME/?CAT=304)**

L'assessore annuncia provvedimenti (<http://www.insanitas.it/cardio-anestesisti-assunti-al-papardo-gucciardi-scrive-alla-procura-ed-al-prefetto/>)

Assunzioni al Papardo di Messina nonostante il blocco: è sconto aperto tra Gucciardi e il dg Vullo (<http://www.insanitas.it/cardio-aneste:assunti-al-papardo-gucciardi-scrive-alla-procura-ed-al-prefetto/>)

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)

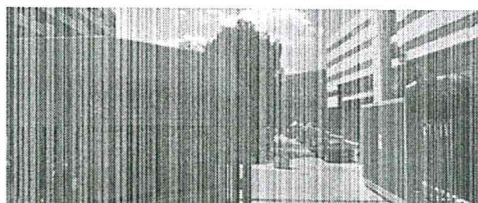


(DAL PALAZZO (HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/DAL-PALAZZO/)) **OSPEDALE DI CORLEONE TAGLIO DEL NASTRO PER LA NUOVA AREA DEL PRONTO SOCCORSO (HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/PROVINCIA/PA/?CAT=6)**

Dopo 4 mesi di lavoro (<http://www.insanitas.it/ospedale-corleone-taglio-del-nastro-la-nuova-area-del-pronto-soccorso/>)

OSPEDALE DI CORLEONE, TAGLIO DEL NASTRO PER LA NUOVA AREA DEL PRONTO SOCCORSO (<http://www.insanitas.it/ospedale-corleone-taglio-del-n-nuova-area-del-pronto-soccorso/>)

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)

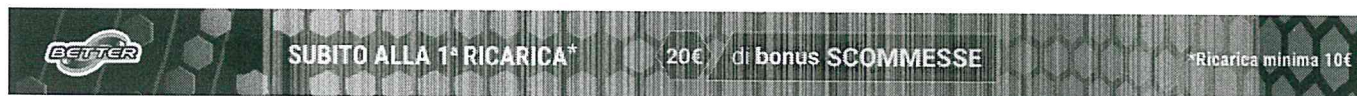


(DAL PALAZZO (HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/DAL-PALAZZO/)) **ONCOLOGIA, COME INFORMARE CORRETTAMENTE? IL 21 GENNAIO EVENTO FORMATIVO PROMOSSO DA INSANITAS (HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/PROVINCIA/PA/?CAT=304)**

Presso "La Maddalena" di Palermo (<http://www.insanitas.it/oncologia-come-informare-correttamente-il-21-gennaio-evento-formativo-promosso-da-insanitas/>)

Oncologia, come informare correttamente? Il 21 gennaio evento formativo promosso da Insanitas (<http://www.insanitas.it/oncologia-con-informare-correttamente-il-21-gennaio-evento-formativo-promosso-da-insanitas/>)

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)



Home > Cronaca > Sclerosi, a Palermo un nuovo servizio di assistenza per le donne

Cronaca

A VILLA SOFIA

Sclerosi, a Palermo un nuovo servizio di assistenza per le donne

17 Gennaio 2017



Salvatore Cottone, direttore della

PALERMO. In Italia ogni anno vengono diagnosticati 1800 nuovi casi di sclerosi multipla, e la malattia colpisce le donne in misura almeno doppia rispetto agli uomini. **L'Azienda Villa Sofia-Cervello, già centro hub regionale per la sclerosi multipla, avvia un nuovo servizio di assistenza multidisciplinare integrato finalizzato a migliorare l'assistenza delle donne affette da questa malattia, in cura presso l'Unità operativa di Neurologia, con sede a Villa Sofia, diretta da Salvatore Cottone.**

Un progetto finanziato con fondi del Piano Sanitario Nazionale che parte da una personalizzazione dell'approccio terapeutico gestionale collegato alle diverse necessità delle pazienti durante le varie fasi di vita e della malattia.

«Il progetto - dice Cottone - costituisce elemento determinante per la valutazione di parametri quali appropriatezza, efficacia ed efficienza degli interventi, sia nelle fasi a minore complessità per disabilità e limitazioni, sia nelle condizioni di alta complessità».

© Riproduzione riservata

PALERMOTODAY

A Villa Sofia un nuovo percorso di cura per le donne colpite dalla sclerosi multipla

Viene offerta un'assistenza multidisciplinare integrata per rispondere alle diverse necessità delle pazienti durante le varie fasi di vita e della malattia

Redazione

17 gennaio 2017 10:26



In Italia ogni anno vengono diagnosticati 1800 nuovi casi di sclerosi multipla, e la malattia colpisce le donne in misura almeno doppia rispetto agli uomini. La gestione della patologia nelle donne presenta un impatto traumatico e stressante sia per l'esordio in età fertile sia per la molteplicità di ruoli che quotidianamente vive rispetto ai pazienti di sesso maschile. L'azienda Villa Sofia-Cervello, già centro hub regionale per la sclerosi multipla, avvia dunque un nuovo servizio multidisciplinare integrato finalizzato a migliorare l'assistenza delle donne affette da questa malattia, in cura presso l'Unità operativa di Neurologia, con sede a Villa Sofia, diretta da Salvatore Cottone.

Un progetto finanziato con fondi del piano sanitario nazionale che parte da una personalizzazione dell'approccio terapeutico gestionale collegato alle diverse necessità delle pazienti durante le varie fasi di vita e della malattia. "La sclerosi multipla - affezione Cottone - è l'esempio paradigmatico di una malattia che comporta effetti numerosi e interazioni complesse nella vita del paziente, in relazione alla tipologia delle lesioni, alla limitazione della funzione, alla perdita del ruolo e al cambiamento delle relazioni sociali e affettive. La variabilità dei sintomi, l'imprevedibilità del decorso, le scelte terapeutiche, le variazioni funzionali, costringono la donna affetta da sclerosi multipla ogni qualvolta questi cambiamenti si presentino, a reinventarsi nel ruolo di figlia, adolescente, amica, giovane donna, moglie, madre, lavoratrice, inducendola quindi a costruire e ricostruire costantemente la propria identità femminile. Puntiamo quindi a un intervento costruito ad hoc su ciascuna paziente, definito sin dal momento della diagnosi e suscettibile di modifiche in qualunque momento, in modo da essere adattato alle varie fasi di evoluzione della patologia e ai risultati conseguiti. Il progetto - aggiunge Cottone - costituisce elemento determinante per la valutazione di parametri quali appropriatezza, efficacia ed efficienza degli interventi, sia nelle fasi a minore complessità per disabilità e limitazioni, sia nelle condizioni di alta complessità".

Il percorso - La paziente sarà indirizzata, aiutata e seguita sin dalla diagnosi e lungo tutto il suo percorso di malattia, grazie all'apporto di un medico neurologo dedicato, supportato da un team multidisciplinare in grado di far fronte alle necessità correlate alla disabilità e alle varie problematiche delle pazienti. Il percorso mira a ridurre l'handicap fisico e psicologico, diminuendo così i costi sostenuti dalla famiglia, mediante la riduzione dell'inabilità e della necessità di un caregiver, favorire un graduale processo di recupero e reinserimento lavorativo - familiare delle pazienti con minore handicap, una maggiore coscienza di sé e dei propri limiti, una corretta accettazione della malattia ed un'ottimale partecipazione del proprio nucleo familiare. Si lavorerà anche sull'approccio e sostegno alle problematiche inerenti la sfera sessuale o per la gravidanza e la gestione dei figli. La pianificazione di una gravidanza, le problematiche relative alla sospensione delle terapie immunomodulanti e l'allattamento sono aspetti che richiedono la partecipazione del medico e necessitano dell'ausilio di un supporto psicologico dedicato. Attraverso mezzi audio-visivi come fumetti e/o cartoon, è possibile intervenire anche sui familiari più piccoli in maniera da far comprendere ed accettare le limitazioni della madre, consentendo loro di poter meglio considerare e superare la diversità e la variabilità delle varie fasi della malattia del genitore. Sarà anche offerto un miglioramento dell'accesso alle strutture dedicate all'assistenza e alla dispensazione di farmaci specifici per incrementare e ottimizzare l'aderenza alle cure.

Lo staff - Il progetto si avvale di 12 figure professionali. Tre neurologi con esperienza presso centri di Neuroimmunologia o di sclerosi multipla, uno psicologo per la valutazione dei deficit cognitivi, un altro psicologo per supporto psicoterapico, uno psicologo con specializzazione in sessuologia, un assistente sociale, due fisioterapisti, un infermiere professionale, un coordinatore amministrativo e data manager, un nutrizionista. "Con questo team - spiega Cottone - l'intervento medico si apre a una dimensione che va oltre quella più strettamente biologica per modularsi tenendo presente il punto di vista del malato".

I più letti della settimana

"Sei uno stronzo, ti senti un c... e mezzo": prof insulta alunno, famiglia risarcita

Fa 600 euro di "spesa" (con una tv 32 pollici) e tenta di non pagare: arrestato al Forum

Notte da incubo allo Zen, undicenne scompare: ritrovato dopo 15 ore

Foto e video con bambini palermitani nudi: arrestato professore

Noce, si sporge dal balcone per prendere una pen drive e cade: grave un poliziotto

Viaggiano in 14 in una macchina: "Stiamo tornando da una festa"

[Guida alla riforma](#)[Alte Tecnologie e PO FESR](#)[Vai al sito della Regione](#)[Vai a Euroinfocilia](#)[Link](#)[Contatti](#)[English Page](#)

Gestione Multimedia



Ciao sofiacervello_pa Esci

[Aggiungi contenuto](#)[Trova contenuto](#)[Come usare la Sanità](#)[Dove fare una visita o un esame](#)[Qualità aiutaci a valutarla](#)[118 Emergenze-Urgenze](#)[News ed Eventi](#)[Video](#)[Home](#) > [Donne affette da sclerosi multipla. A Villa Sofia un nuovo servizio di assistenza](#)

Ufficio Stampa - Notizie dalle province

[Primo piano](#)[Notizie dall'Assessorato](#)[Notizie dalle Province](#)[Bollettino Conferenza CCA](#)

CHIUDI

IN EVIDENZA

PALERMO \ Villa Sofia - Cervello

17/01/2017 - 10:00

Donne affette da sclerosi multipla. A Villa Sofia un nuovo servizio di assistenza

In Italia ogni anno vengono diagnosticati 1800 nuovi casi di sclerosi multipla, e la malattia colpisce le donne in misura almeno doppia rispetto agli uomini. La gestione della patologia nelle donne presenta un impatto traumatico e stressante sia per l'esordio in età fertile sia per la molteplicità di ruoli che quotidianamente vive rispetto ai pazienti di sesso maschile. L'Azienda Villa Sofia-Cervello, già centro hub regionale per la sclerosi multipla, avvia dunque un nuovo servizio di assistenza multidisciplinare integrato finalizzato a migliorare l'assistenza delle donne affette da questa malattia, in cura presso l'Unità operativa di Neurologia, con sede a Villa Sofia, diretta dal dr. Salvatore Cottone.

Un progetto finanziato con fondi del Piano Sanitario Nazionale che parte da una personalizzazione dell'approccio

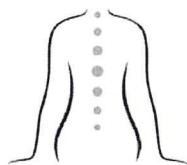
A cura dell'Ufficio Stampa - Villa Sofia - Cervello

[Affina la ricerca](#) Primo pianoFonte

Da

A

[CERCA](#)[Riferimenti di Legge](#)[Note legali](#)[Privacy](#)[Credits](#)[Area riservata](#)



(<http://www.medisalute.it/>)

MediSalute

HOME ([HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/](http://www.MEDISALUTE.IT/))

PICCOLE DOSI ([HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/PICCOLE-DOSI/](http://www.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/PICCOLE-DOSI/))

Cerca ...

MEDISALUTE TV ([HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/MEDISALUTE-TV/](http://www.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/MEDISALUTE-TV/))

PREVENZIONE ([HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/PREVENZIONE/](http://www.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/PREVENZIONE/))

RICERCA ([HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/RICERCA/](http://www.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/RICERCA/))

BENESSERE ([HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/BENESSERE/](http://www.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/BENESSERE/))

CIBO E SALUTE ([HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/CIBO-SALUTE/](http://www.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/CIBO-SALUTE/))

CONTATTI ([HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CONTATTI/](http://www.MEDISALUTE.IT/CONTATTI/))



Nasce a Palermo la Biobanca per staminali, embrioni e gameti

13 gennaio 2017 (<http://www.medisalute.it/nasce-a-palermo-la-biobanca-per-staminali-embrioni-e-gameti/>)  Redazione (<http://www.medisalute.it/author/admin/>)
 In evidenza (<http://www.medisalute.it/category/starred/>)

Conservrà cellule staminali mesenchimali per la ricerca ed embrioni e gameti per la procreazione medicalmente assistita. È la Biobanca "fortemente proiettata verso la ricerca, la diagnosi e la medicina rigenerativa" nata oggi presso il Campus di Ematologia "Cutino" dell'Ospedale Cervello. Una struttura realizzata con fondi del Progetto sanitario nazionale e dell'**Azienda Villa Sofia-Cervello** e supportata nella fase di attivazione da **Federfarma Palermo**.

La Biobanca è stata inaugurata oggi alla presenza dell'assessore regionale alla Salute, **Baldo Gucciardi**, del Direttore Generale dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, **Gervasio Venuti**, del Direttore della Biobanca prof. **Aurelio Maggio**, del prof. **Antonio Perino**, Responsabile del Centro Unico Interaziendale per la Procreazione Medicalmente Assistita, del Presidente di Federfarma Palermo, **Roberto Tobia**, di **Giuseppe Cutino**, Presidente della Fondazione Cutino e della madre **Anna Maria Ferrara Cutino**, alla quale è stata dedicata la Biobanca, a riconoscimento dell'impegno che la famiglia Cutino ha sempre profuso a sostegno della ricerca, in particolar modo per le **malattie ematologiche rare**.

La Biobanca di oggi è un'evoluzione del progetto sperimentale avviato nel 2010 da una sinergia fra l'Assessorato Regionale alla Sanità, la Fondazione Franco e Piera Cutino, il Laboratorio dell'Unità operativa di Ematologia per le Malattie Rare del Sangue e degli Organi Ematopoietici dell'Azienda Villa Sofia-Cervello. Inserita nel progetto Rimedri, network di biobanche regionali, e nel nodo nazionale BBMRI delle biobanche italiane al quale aderiscono 40 Aziende Ospedaliere e 18 Università, la Biobanca "Anna Maria Ferrara Cutino" **attualmente conserva tre tipologie di campioni biologici umani, le cellule staminali mesenchimali, embrioni e gameti**.

"Una tappa fondamentale – afferma Gervasio Venuti Direttore generale degli Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello – nel percorso che vede l'Azienda, e in particolare il Campus Franco e Piera Cutino, polo di eccellenza in Italia sul fronte dello studio e della ricerca nel campo della medicina rigenerativa, dei trapianti, nella terapia genica e adesso anche nella procreazione medicalmente assistita. Tutto questo è frutto di un grande lavoro



di equipe, di impegno costante negli anni, grazie a professionalità di alto livello che lavorano quotidianamente guardando all'oggi ma soprattutto al domani. Un ringraziamento va al Dipartimento Attività sanitarie dell'Assessorato Regionale alla Salute, coordinato dall'Avv. Ignazio Tozzo, che ha sostenuto negli anni il progetto Biobanche della Regione Sicilia sia per la ricerca che per la terapia. "Una struttura unica per la nostra regione – ha sottolineato l'assessore Gucciardi – frutto di investimenti mirati, ma anche di grandi professionalità e di una governance oculata dell'Azienda Villa Sofia – Cervello. Una Biobanca che si pone come **punto di riferimento nel campo della ricerca, della genetica** e che conferma il ruolo e i progressi che la Sicilia sta compiendo in campo sanitario".

"La salute dei cittadini è il cuore della nostra missione, che si esprime anche nel **forte ruolo sociale svolto dalla farmacia palermitana nel territorio** – dichiara Roberto Tobia, presidente di Federfarma Palermo. Ne è un'importante conferma la scelta di avviare una sinergia con l'Associazione Piera Cutino, che ci ha portati nella sua prima applicazione a rendere possibile la piena attuazione della Biobanca all'ospedale Cervello di Palermo e, quindi, a contribuire concretamente allo sviluppo della ricerca scientifica su una malattia a forte incidenza come la talassemia". "L'attività svolta dalla biobanca del campus di ematologia Cutino riveste – sottolinea Luca Sangiorgi, responsabile Genetica

Medica e Malattie Rare ortopediche dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna nonché rappresentante del Governo Italiano nell'Infrastruttura europea per le biobanche di ricerca BBMRI con il ruolo di vice chair dell'Assemblea degli Stati Membri e componente dello Steering Committee – un ruolo importante nelle attività del nodo italiano di BBMRI sia per quanto concerne gli aspetti legati alla sua componente delle cellule mesenchimali che per quanto attiene la biobanca dei gameti. Vorrei inoltre citare – aggiunge Sangiorgi – che **la Sicilia è una delle poche regioni italiane (insieme alla Liguria) ad avere una legge regionale sulle biobanche** e anche questo elemento riveste un ruolo rilevante per le attività di BBMRI".



Le Biobanca delle cellule staminali mesenchimali

Le cellule staminali mesenchimali vengono isolate dal fluido amniotico che le future mamme, previo consenso informato, scelgono di donare alla Biobanca. Si tratta dei primi 3 ml di fluido amniotico, che non possono essere utilizzati per la diagnosi prenatale. Il prelievo avviene durante l'amniocentesi, senza modificare le procedure. Il Campus Cutino è l'unico centro in Italia, nell'ambito della sanità pubblica, ad avere attivato una Biobanca per la raccolta e la conservazione di cellule da fluido amniotico. **I prodotti cellulari ottenuti e conservati nella Biobanca potranno essere utilizzati, una volta amplificati, nelle malattie autoimmuni ed infiammatorie croniche, nei trapianti allogenici di midollo dell'adulto, in medicina rigenerativa, nel trapianto in utero per emoglobinopatie e malattie ereditarie congenite ed in terapia genica.** Questo patrimonio genetico, oltre che per l'Azienda Villa Sofia-Cervello, viene messo a disposizione gratuitamente per progetti di ricerca di medicina rigenerativa e protocolli di sperimentazione clinica da parte di centri qualificati. Nell'ambito del progetto Rimedri, la piattaforma informatica che ha messo in rete le biobanche regionali, inclusa la banca delle cellule mesenchimali fetali, l'Azienda Villa Sofia-Cervello ha avuto assegnata la certificazione di qualità Iso 9001:2008, riconosciuta dal Bureau Veritas, leader a livello mondiale nei servizi di ispezione, verifica di conformità e certificazione. Per la Biobanca di ricerca a parte il Direttore Aurelio Maggio, lo staff della Biobanca è tutto "rosa". Responsabile è la dottoressa **Maria Concetta Renda**, responsabile qualità la dottoressa **Giuseppa Garofalo**, biologo collaboratore e la dottoressa **Emanuela Fecarotta**.

La crioconservazione di embrioni e gameti

La novità della Biobanca è la **crioconservazione dei gameti e degli embrioni per la procreazione medicalmente assistita**. La Biobanca in questo caso opererà a supporto del Centro unico interaziendale per la procreazione medicalmente assistita (partner Villa Sofia-Cervello, Asp 6 e Policlinico P. Giaccone) che ha sede proprio all'Ospedale Cervello e che ha iniziato da pochi mesi la sua attività a favore delle coppie alle prese con problemi di infertilità. Direttore dell'Unità operativa di Ostetricia e Ginecologia alla quale afferisce la Procreazione Medicalmente Assistita, nonché Direttore del Centro Unico Interaziendale è il professore Antonio Perino. Responsabile della Biobanca Pma è la professoressa Rosaria Schillaci. Andrologo di riferimento per i problemi di fertilità maschili è il dottor Emilio Italiano. Inoltre la conservazione dei gameti permetterà di attivare un programma di mantenimento della fertilità nei pazienti con patologie oncologiche in collaborazione con il Dipartimento di Oncologia, diretto dal dottor Aroldo Rizzo.

quotidianosanità.it

Lunedì 16 GENNAIO 2017

Staminali. Inaugurata a Palermo la prima Biobanca pubblica

L'iniziativa dell'associazione "Piera Cutino" fa parte del progetto nazionale "Rimedri" e ha visto coinvolta anche Federfarma Palermo, che ha contribuito con 8 mila euro. Tobia: "Questo fa parte del ruolo sociale della farmacia"

Grazie anche agli 8mila euro raccolti da Federfarma Palermo con una cena di beneficenza, è stata inaugurata presso il Campus di Ematologia "Cutino" dell'ospedale "Vincenzo Cervello" di Palermo la prima BioBanca pubblica per la conservazione di cellule staminali mesenchimali da liquido amniotico, di embrioni e gameti, che saranno utilizzati per la ricerca, la diagnosi e la medicina rigenerativa, in particolare su talassemia, malattie ematologiche rare e genetiche, ma anche per la procreazione assistita. L'iniziativa dell'associazione "Piera Cutino" fa parte del progetto nazionale "Rimedri".

Al taglio del nastro hanno partecipato, fra gli altri, l'assessore regionale alla Salute, **Baldo Gucciardi**, il direttore della BioBanca, **Aurelio Maggio**, e il presidente di Federfarma Palermo, **Roberto Tobia**.

"La salute dei cittadini è il cuore della nostra missione, che si esprime anche nel forte ruolo sociale svolto dalla farmacia palermitana nel territorio – ha dichiarato **Roberto Tobia** - . Ne è un'importante conferma la scelta di avviare una sinergia con l'associazione Piera Cutino, che ci ha portati nella sua prima applicazione a rendere possibile la piena attuazione della BioBanca all'ospedale Cervello di Palermo e, quindi, a contribuire concretamente allo sviluppo della ricerca scientifica su una malattia a forte incidenza come la talassemia. L'augurio dei farmacisti palermitani – ha concluso Tobia – è quello di potere conseguire ulteriori risultati positivi a fianco dell'associazione nel comune obiettivo di sostenere ogni progetto utile a migliorare le terapie e le aspettative di guarigione".



LIVESICILIA

FONDATO DA FRANCESCO FORESTA MARTEDÌ 17 GENNAIO 2017 - AGGIORNATO ALLE 11:22

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito

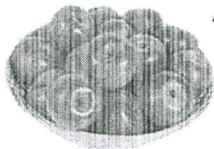


GROSSO
CANTIERI

**OFFERTE
DEL MESE**

C/da VIGNA VECCHIA,
SALITA GALLODORO
LETOJANNI, (ME)

Mele Fuji 75/80
Or It Cat I
Al Kg

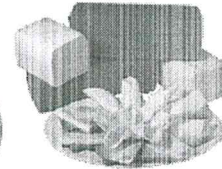


€ 0,79
+IVA



Multi Polpa
Box Kg 5

€ 3,99
+IVA



Edamer
Formaggio
Al Kg

€ 3,99
+IVA

Home > Un tesoro da sette miliardi di euro Ecco gli ospedali-gioiello di Sicilia

TUTTI I NUMERI

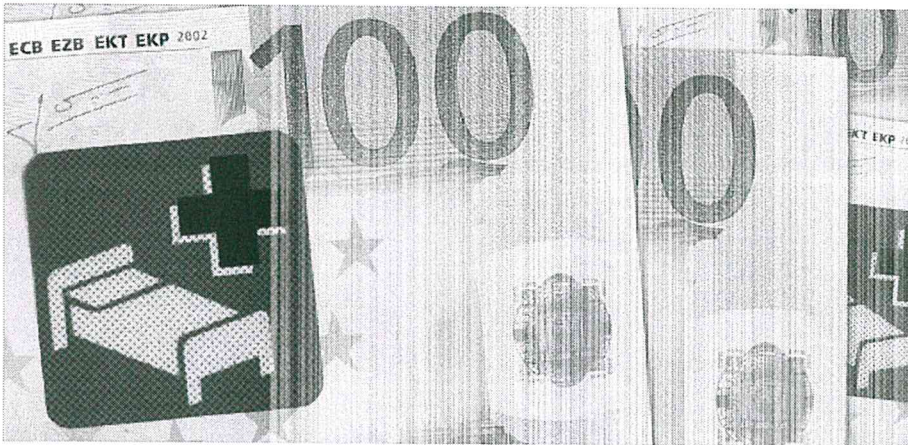
Un tesoro da sette miliardi di euro Ecco gli ospedali-gioiello di Sicilia

share f 18 t G+ in 2 @ 0

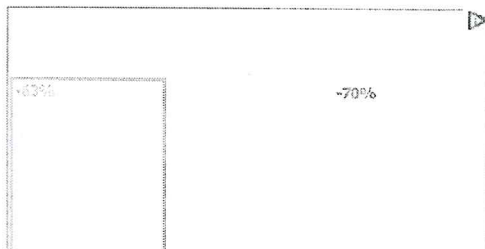
di Accursio Sabella
Articolo letto 9.513 volte



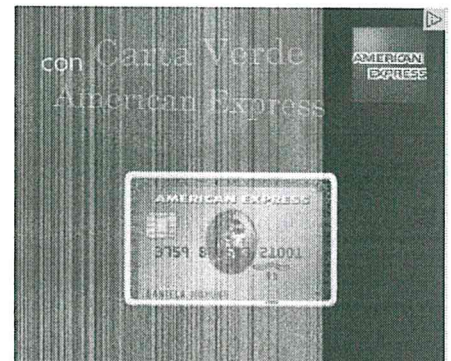
Taormina
a partire da 22€ 70€
trivago.it/Hotel



A Catania un terzo del valore immobiliare della Sanità siciliana. Ricche le Asp di Agrigento e Siracusa. A Messina la struttura più pregiata.



PALERMO - L'ospedale più pregiato di Sicilia? È il Policlinico di Messina: valore 281 milioni, oltre a più di 40 milioni di patrimonio in apparecchiature. È questo il "fiore all'occhiello" tra le strutture della Sanità siciliana. Un tesoro immobiliare che sfiora i sette miliardi di



-70%

1 Anno

Leggi il tuo quotidiano, le edizioni locali e gli alleg...

€ 499,99
€ 139,99

Scopri



Il Rustichetto: antipasto, piz... € 13 SCOPRI ORA!	iPhone ricondizionati € 149 SCOPRI ORA!	Consola allungabile fin... € 269 SCOPRI ORA!
--	---	--

euro di valore complessivo.

Un valore che le aziende sanitarie di Sicilia hanno "dichiarato" in occasione dell'Avviso per

l'affidamento del servizio di copertura

assicurativa delle Asp e degli ospedali dell'Isola. Una gara da 20 milioni di euro, tutt'ora in corso. Le aziende hanno presentato, anche come garanzia, l'elenco dettagliato del proprio patrimonio immobiliare. Il solo policlinico messinese "vale" più di tutto il patrimonio dell'Asp di Trapani, composto da ben otto ospedali. Otto ospedali che valgono, complessivamente, 220 milioni di euro ai quali vanno aggiunti 110 milioni di "contenuti" (attrezzature varie). L'Asp di Trapani è l'unica ad aver fornito un valore complessivo, somma di quello dei vari ospedali della zona: Pantelleria, Marsala, Mazara, Salemi, Castelvetro, Erice, Marsala e ovviamente quello del capoluogo.

Se il policlinico messinese ha la "palma" dell'ospedale più pregiato, a seguire ecco il Cannizzaro di Catania e il Policlinico di Palermo, entrambi con un valore immobiliare vicino ai 241 milioni di euro. L'ospedale etneo vanta anche 68 milioni di attrezzature, un po' meno di 50 milioni il centro universitario del capoluogo.

Le aziende ricche di Catania

La maggior parte del tesoro immobiliare della Sanità siciliana è alle falde dell'Etna. L'ospedale centrale del "Garibaldi" di Catania vale a esempio 216 milioni. Ma a questi vanno aggiunti anche altri poli che fanno capo alla stessa azienda: si tratta di quelli di Nesima, sempre a Catania, del valore di ben 201 milioni di euro e quello che fa capo al "Santi Currò" per un valore di circa 60 milioni. L'Arnas Garibaldi, quindi, nel complesso può vantare un patrimonio immobiliare che sfiora il mezzo miliardo di euro e che giunge a 600 milioni considerando le attrezzature all'interno.

Restando a Catania, ecco la struttura "Gaspere Rodolico" del Policlinico etneo, del valore di oltre 190 milioni. Ma l'azienda può contare su un altro polo dall'alto valore immobiliare: il Vittorio Emanuele di via del Plebiscito vale infatti oltre 135 milioni di euro. Ma il patrimonio dell'ente non finisce qui: va aggiunto infatti il "Ferrarotto" (36 milioni di euro), e i due piccoli plessi "San Bambino" e "Santa Marta" da cinque milioni l'uno. Il Policlinico etneo, però, è quello che può contare complessivamente sul più "pregiato" parco attrezzature: oltre 200 milioni di euro di valore che portano il patrimonio totale dell'azienda vicino ai 600 milioni di euro. A chiudere il gruppo delle aziende catanesi, ecco l'Asp etnea che può contare su un patrimonio complessivo di mezzo miliardo di euro tra immobili e attrezzature (spicca la sede di Acireale con un valore immobiliare di 117 milioni di euro).

Gli ospedali di Palermo

E così, scopri che il valore immobiliare delle aziende del capoluogo è complessivamente inferiore a quello delle omologhe catanesi. L'Asp di Palermo conta su immobili per un valore di circa 470 milioni ai quali aggiunte 75 milioni di attrezzature. Di poco superiore ai 254 milioni in valore degli immobili dell'azienda Villa Sofia-Cervello che conta però su quasi 100 milioni di attrezzature. La struttura principale del "Civico" di Palermo vale oltre 200 milioni. Ma in questo caso va aggiunto anche l'Ospedale dei bambini "Di Cristina" che fa sempre capo all'Arnas Civico e che vale circa 37 milioni. L'azienda poi può contare su oltre 67 milioni di attrezzature.

Le ricchezze di Agrigento e Siracusa

Tra gli ospedali di maggior valore, poi, ecco il Papardo-Piemonte di Messina (valore 215 milioni di euro più 60 milioni circa di apparecchiature), mentre l'Asp messinese ha un patrimonio di circa 300 milioni (280 di immobili e 20 di attrezzature). Assai più ricca l'Asp di Agrigento: il solo ospedale di Licata vale infatti più di 160 milioni, mentre quello Sciacca vale oltre 113 milioni. L'intera azienda agrigentina può quindi contare su immobili per oltre mezzo miliardo, a cui aggiunge 76 milioni di attrezzature. Ricca anche l'Asp di Siracusa, non certo la più grande per estensione: circa 550 milioni di patrimonio tra immobili e attrezzature. Oltre 380 milioni di immobili sono a disposizione della piccola Asp di Caltanissetta che conta anche su 80 milioni di attrezzature, 240 milioni vale il patrimonio immobiliare dell'Asp di Ragusa (e 71 milioni le apparecchiature), oltre 206 milioni di immobili sono nella disponibilità dell'Asp di Enna (oltre a 57 milioni di attrezzature). A chiudere la "classifica" il piccolo "Bonino-Puleio" di Messina: quasi 19

http://livesicilia.it/2017/01/16/un-tesoro-da-sette-miliardi-di-euro-ecco-gli-ospedali-gioiello-di-sicilia_817823/



LE ANTICIPAZIONI

Logge coperte, potere e mafia
Le inchieste del nuovo "S"



CALCIO - PALERMO
Su Corini vince
Salerno
Ora autonomia sul
mercato



CALCIO - PALERMO
Salerno è il nuovo ds
Corini viene
confermato



PALERMO
Fuoco in un attico a
Villa Tasca
Evacuato un palazzo
di 8 piani



CALTANISSETTA
Meningite a San
Cataldo
Ricoverato un
60enne



VERSO LE
AMMINISTRATIVE
Faraone e le mille
crepe nel Pd
Orlando spacca i
dem di Palermo



LIVE
SICILIA Live Sicilia
243.827 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina **VIDE** Condividi



IL CONFLITTO A FUOCO

Un siciliano ha ucciso Amri | La
mamma: "Siamo orgogliosi"



attrezzature, il valore di mercato è stimato in circa 200 milioni di euro. Il patrimonio immobiliare è di quasi 20 milioni di immobili e 9 milioni di attrezzature.

share



Lunedì 16 Gennaio 2017 - 19:48

OLTRE TRE METRI DI NEVE A CAPIZZI ABITANTI 'MURATI' IN CASA

IL GRANDE FREDDO SULLA SICILIA: situazione critica nella...

COMUNI, SOLDI PER 13 MILA PRECARI "STANZIATI OLTRE 180 MILIO..."

IL FINANZIAMENTO: l'assessore Lantieri: "Boccata d'ossigeno..."

LA VELOCITÀ DI SUPER ADSL DIRETTAMENTE A CASA TUA

Attiva gratis Vodafone Super ADSL sconto canone 25€

BENE ORLANDO, DISASTRO CROCETTA LA CLASSIFICA DEL 'SOLE 24 O...

IL SONDAGGIO: il sondaggio. Il governatore ultimo tra i...

PIÙ

Lascia tu il primo commento...

Nome * E-mail *

Commenta *

Aggiornami via e-mail sui nuovi commenti

Commento Anonimo Sì No

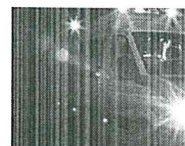
* Campi obbligatori

Tutti gli utenti possono manifestare il proprio pensiero nelle varie sezioni del giornale LiveSicilia.it. Ferma restando la piena libertà di ognuno di esprimere la propria opinione su fatti che possano interessare la collettività o sugli argomenti specifici da noi proposti, i contributi non dovranno in alcun caso essere in contrasto con norme di legge, con la morale corrente e con il buon gusto.

Ad esempio, i commenti e i nickname non dovranno contenere:

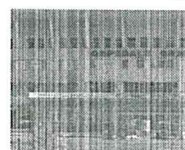
- espressioni volgari o scurrili
- offese razziali o verso qualsiasi credo o sentimento religioso o abitudine sessuale
- esaltazioni o istigazioni alla violenza o richiami a ideologie totalitarie ecc.

I contributi che risulteranno in contrasto con i principi esposti nel [Disclaimer](#) non verranno pubblicati. Si raccomanda di rispettare la [netiquette](#).



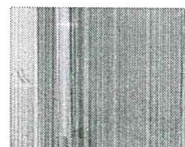
PALERMO

Tragico incidente stradale | Muore un giovane a Brancaccio



CATANIA

'Giallo' all'ospedale di Caltagirone | "Il mio bimbo sparito dopo il parto"



IL GRANDE FREDDO SULLA SICILIA

Oltre tre metri di neve a Capizzi | Abitanti 'murati' in casa



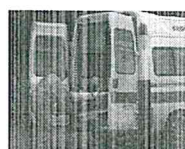
PALERMO

Colpi di pistola a Capodanno | "Sono io quello che cercate" VD



PALERMO

Lo schianto mortale in autostrada | "Addio al prof dal cuore d'oro"



INCIDENTE DOMESTICO

Si rompe un piatto | Bimbo di 2 anni muore



IL CASO

Banca Nuova, l'ira dei clienti: | "Abbiamo perso i nostri soldi"



PATTI (MESSINA)

Positivo all'alcol test | Patente ritirata al sindaco



RIAPERTO LO SCALO

Volo libico dirottato a Malta | Si è arreso il terrorista



Il processo. Sfilata di testimoni al giudizio contro il chirurgo plastico noto come medico di Crocetta

La corsia privilegiata dei clienti di Tutino



L'EX PRIMARIO
Matteo Tutino, chirurgo sotto processo per gli interventi di estetica fatti passare per funzionali a Villa Sofia

ROMINA MARCECA

I pazienti del super chirurgo Matteo Tutino avevano una corsia privilegiata all'ospedale Villa Sofia. Questo sostengono i primi testimoni chiamati dalla procura nel processo al medico accusato di truffa ai danni del sistema sanitario nazionale.

«Io ho pagato il ticket per il mio intervento, e sono stato chiamato dopo un anno», dice un paziente che si era rivolto al Centro unico di prenotazione per la sua operazione di ginecomastia, cioè la riduzione delle ghiandole mammarie in un uomo. Tempi decisamente più brevi, invece, per i pazienti che contattavano direttamente l'ex primario della Chirurgia maxillo-facciale, ancora oggi sospeso dal servizio. E non c'era bisogno di passare dal Cup.

«Il dottore Tutino mi disse di andare in ospedale invece di farmi operare al centro Genesi - racconta Vincenzo Mattaliano - così avrei risparmiato mille euro di sala operatoria. Prima, ero stato seguito privatamente. E privatamente tornai da Tutino per le medicazioni». Il primo intervento, però, non riuscì e il pagamento venne dimezzato. «Il mio naso non era come quello

del disegno che mi aveva fatto vedere - dice ancora il testimone - Sono stato sottoposto a un altro intervento, nel 2013. Il medico prese atto che non andò bene e l'operazione venne ripetuta. Per il primo intervento ho pagato 2.300 euro invece di

Le contraddizioni dei pazienti ascoltati tutti soddisfatti delle cure ricevute

5 mila e 300 euro». Il paziente spiega che «i soldi per pagare l'intervento venivano dati durante le medicazioni, venivano fatte delle ricevute».

Il pubblico ministero Luca Battinieri produce in aula cinque ricevute di pagamento del paziente Mattaliano: come causale era indicata «medicazioni e controlli post operatori». Per l'accusa, invece, quello era il saldo per l'intervento. Neanche Mattaliano passò dal Cup.

Tutino è imputato anche di abuso d'ufficio e peculato. Con lui, nel processo, ci sono l'ex manager di Villa Sofia Giacomo Sampieri e il dirigente del dipartimento di Anestesia e rianimazione dell'azienda ospedaliera

Damiano Mazzaresse. A giudizio pure l'ispettore della Digos Giuseppe Scaletta, e la compagna, embriologo clinico, Mirta Baiamonte, loro sono accusati soltanto di abuso d'ufficio.

Alcuni dei testimoni citati in aula si contraddicono più volte.

È il caso della paziente Cinzia Zito. Ai carabinieri del Nas aveva detto di essere stata incoraggiata da Tutino a rifarsi il naso, in aula smentisce il suo racconto, sostiene di aver solo fatto un intervento per risolvere un problema di respirazione. «Avevo

problemi ai turbinati, non respiravo bene - dice - e non ho mai pagato nulla per essere operata». Ma non è la sola contraddizione. Aggiunge: «Non è vero che non sono andata al Cup come ho dichiarato ai carabinieri. Ricordo bene che andai, prenotai e pagai il ticket. Sono rimasta soddisfatta ma a me interessava respirare bene. La gobbetta al naso non mi dava problemi più di tanto». È a questo punto che il presidente della terza sezione del tribunale, Vincenzina Massa, interviene: «Scusi, ma lei ha dichiarato di essere stata più volte seguita dal chirurgo Tutino, come mai per il naso non le interessava il risultato estetico?». Una deposizione sofferta. Con colpo di scena finale. Durante il controesame dell'avvocato Carlo Taormina, che difende Tutino, la donna dice: «Non ho mai pagato in studio per le medicazioni. Posso parlare solo bene del dottore Tutino. Il mio intervento è riuscito bene. Respiro bene». Ma poi aggiunge: «Anche se russo ancora».

Per la procura, si tratta di interventi di chirurgia estetica che non potevano essere eseguiti a Villa Sofia.

Istituto Vendite Giudiziarie del Tribunale di Mantova

FALLIMENTO n. 78/2015 - TRIBUNALE DI TRENTO
GIUDICE DELEGATO DOT.SSA MONICA ATTANASIO
CURATORI DR. DANIE LANFREDI
AVV. GIUSEPPE ANGIOLILLO

Il giorno 27 GENNAIO 2017, ALLE ORE 15.00, presso gli Uffici dell'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE DI MANTOVA - SO.VE.MO. S.R.L. - Via I Maggio n. 3, San Giorgio di Mantova, si procederà alla vendita dei seguenti beni immobili:

LOTTO 20
TERRENO EDIFICABILE sito in ACI CASTELLO (CT)

Identificazione Catastale
L'area è censita al N.C.T. di Catania al Foglio 12 Mappale 981 categoria "Fabbricato Urbano da Accertare" - Rendita n/a e mappale 1051



€ 165.000,00

SO.VE.MO. S.R.L. - Via I Maggio 3 - 46030 San Giorgio - Mantova -
Tel. 0376 220594 - Fax 03761599844 - e-mail info@sovemo.com
www.sovemo.com - www.auglieditalia.com

IL PROCESSO. Le operazioni a Villa Sofia sarebbero state di natura estetica e, per questo, non rimborsabili dal sistema sanitario nazionale: sfilano i primi testimoni

«Paghi uno, ne fai tre»: il ritocco da Tutino

● L'ex primario è accusato di truffa e falso. Un paziente: mi disse che potevo ridurre la pancia e rifarmi il naso gratis

Un ragazzo: volevo andare in clinica, ma lui mi disse che nella struttura pubblica avrei risparmiato. Non ho mai pagato il ticket e ho versato delle rate a Tutino quando andavo a fare le medicazioni allo studio: 2300 euro

Sandra Figliuolo

«... C'era chi era disposto a pagare 5 mila euro di tasca propria per rifarsi il naso in una clinica privata, ma sarebbe stato invitato dall'ex primario di Chirurgia plastica di Villa Sofia e medico personale del governatore Rosario Crocetta, Matteo Tutino, ad operarsi proprio nella struttura pubblica «perché si potevano risparmiare mille euro». C'era chi, invece, dopo aver aspettato un anno per una ginecomastia, finito tra i pazienti di Tutino, senza pagare un euro, avrebbe potuto rifarsi anche l'addome e il naso: «Era gratis e Tutino mi disse che si poteva ridurre anche la pancia, allora ero fisso col fisico, facevo molta palestra, e accettai». Ma c'è pure chi - una quarantenne - dopo aver fatto «delle punturine», come le ha chiamate, nello studio di Tutino si sarebbe ritrovata a rifarsi il naso («avevo una gobba come quella di Dante») sempre a Villa Sofia, senza tuttavia ricordare con chiarezza la trafila per il pagamento: «Non so, forse allora ero esente per reddito... Allora ricordo di essere andata al Cup (centro unificato per le prenotazioni, ndr)...». Ma quando le viene contestato che in prima battuta l'aveva negato, si giustifica: «Forse allora ho detto così perché non sapevo cos'era il Cup». Il giorno mattina è entrato così nel vivo, con l'audizione dei primi testimoni, tutti pazienti di Tutino, il processo per truffa aggravata e falso a carico non solo suo ma anche dell'ex manager di Villa Sofia, Giacomo Sampieri, del dirigente del dipartimento di Anestesia e rianimazione, Damiano Mazzaresse, dell'ispettore della Digos, Giuseppe



Matteo Tutino, ex primario di Villa Sofia, era anche il medico personale del governatore Rosario Crocetta

IL LEGALE DEL MEDICO: OPERAZIONI LEGATE ALLA SALUTE E QUINDI CONVENZIONATE

Scaletta, e della moglie, la genetista Mirta Baiamonte. L'accusa - rappresentata dal pm Luca Battinieri - punta a dimostrare al tribunale che le operazioni sarebbero state tutte di natura estetica e, per questo, non rimborsabili dal sistema sanitario nazionale, come invece sarebbe avvenuto. Di tutt'altro avviso è la difesa di Tutino, assistito dall'avvocato Carlo Taormina, che - anche con le domande che ha posto ai testimoni - vuole provare

che le operazioni sarebbero state funzionali, cioè legate a problemi di salute, dunque tra quelle convenzionate.

«Quando rifiutai di rifare anche il naso - ha spiegato il teste al quale Tutino avrebbe proposto di togliere la «pancetta» - mi disse: «Rifiutai un regalo da 4 mila euro!». Non ho pagato nulla, né ho mai prenotato l'intervento, era tutto gratis e visto che me lo diceva il medico io non mi sono chiesto perché». Ad un altro giovane interessava rifarsi il naso e per questo si sarebbe rivolto privatamente a Tutino: «Avevo letto il suo nome sul giornale - ha detto - ci andai e lui disegnò il profilo che mi avrebbe fatto. Concordammo la cifra di 5 mila euro per l'intervento che avrebbe dovuto essere eseguito in una clinica privata. Poi Tutino mi chiamò e mi disse che si potevano risparmiare mille euro se fossi stato

operato a Villa Sofia e accettai. Non ho mai pagato il ticket e ho versato delle rate a Tutino quando andavo allo studio per le medicazioni. Pagai solo 2.300 euro, però, poi ebbi una discussione con lui perché, dopo un secondo intervento, il naso non somigliava a quello del disegno...».

La quarantenne, invece, è stata richiamata più volte a dire la verità dal presidente Vincenzina Massa perché si è contraddetta su diversi punti. L'unico testimone che ha seguito la trafila, prenotando al Cup e pagando il ticket, ha atteso un anno per una ginecomastia. Tempi molto più lunghi - secondo la Procura - di chi si sarebbe rivolto direttamente a Tutino. «La visita non era stata fatta da Tutino - ha chiarito il teste - io comunque stavo male, non m'interessava l'aspetto estetico». («SAFI»)

Questo sito utilizza cookie di profilazione per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze... Se vuoi saperne di più clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner accosti all'uso dei cookie. Accetto Ulteriori informazioni



LIVESICILIA

FONDATA DA FRANCESCO FORESTA MARTEDÌ 17 GENNAIO 2017 - AGGIORNATO ALLE 10:17

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito

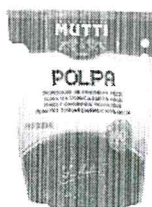


OFFERTE DEL MESE



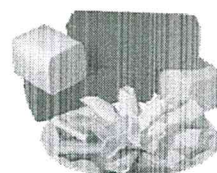
Mela Fuji 75/80 Or N Caf I Al Kg

€ 0,79 +IVA



Multi Polpa Box Kg 5

€ 3,99 +IVA



Edamer Formaggio Al Kg

€ 3,99 +IVA

C/da VIGNA VECCHIA, SALITA GALLODORO LETOJANNI, (ME)

Home > Cronaca > "Dal naso alla pancetta" In aula i pazienti di Tutino

PALERMO-IL PROCESSO

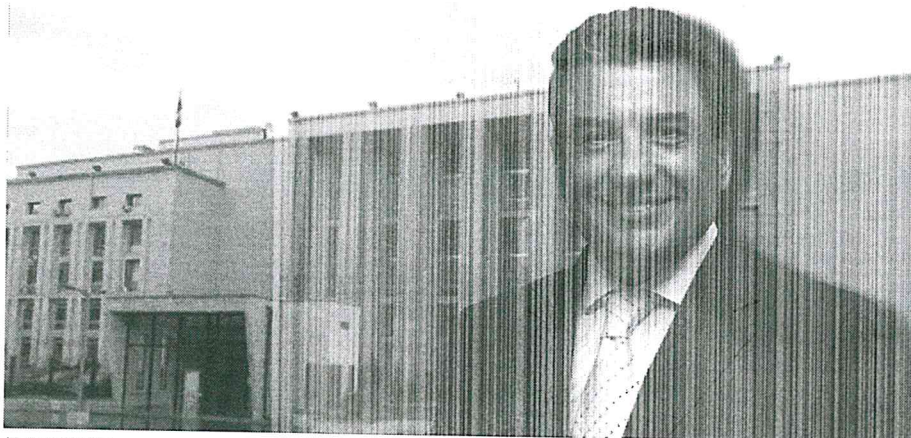
"Dal naso alla pancetta" In aula i pazienti di Tutino

share f 0 t G+ in 0 @ 0

di Riccardo Lo Verso
Articolo letto 6.921 volte

Volotea® Palermo

Offerte per i voli a Palermo Visita ora www.Volotea.com!
Vai a volotea.com/Palermo



Matteo Tutino

Al centro del processo le presunte truffe dell'ex primario dell'ospedale Villa Sofia.

Elimina le emorroidi

Strano trucco, mai sentito, elimina emorroidi in modo veloce e indolore. Vedi!

raccomandazioneper.net



-65%

3 Mesi

Leggi il tuo quotidiano, le edizioni locali e gli alleg...

€ 59,99
€ 19,99

Scopri

RED BULL TI METTE



PALERMO - Doveva essere operato in una clinica privata. Poi, Matteo Tutino gli disse che "cambiando posto poteva risparmiare mille euro". Alla fine il paziente si sottopose

II METTE LE AALI.



all'intervento all'ospedale Villa Sofia, nel reparto di chirurgia plastica allora diretto dal primario Matteo Tutino, oggi sotto processo perché quell'intervento di chirurgia estetica, così come altri, secondo l'accusa sarebbe stato dirottato nella struttura pubblica, spacciandolo per funzionale.

Si apre il processo al chirurgo, noto anche per essere stato il medico personale del governatore Rosario Crocetta. Sul banco dei testimoni sfilano i primi pazienti. Un giovane racconta di avere visto su un quotidiano la pubblicità del dottore Tutino. Così fissò un appuntamento nel suo studio privato in via Sammartino. Aveva problemi di respirazione, ma anche una gibbosità anti estetica. "Dovevo essere operato al centro Genesi - racconta in aula, sollecitato dalle domande del pubblico ministero Luca Battinieri -. Mi aveva chiesto cinque mila euro". Ed invece entrò nella sala operatoria dell'ospedale "senza avere fatto prenotazione al Cup - sottolinea - e senza pagare ticket". Dei quattro mila euro pattuiti, però, ne sborsò poco più di duemila, consegnati nello studio privato del medico, perché non era rimasto soddisfatto del risultato: "Il profilo non era come quello del disegno che mi aveva fatto vedere". E dire che "in un mese" era stato operato "due volte".

Ecco il cuore dell'indagine della Procura: passando dallo studio privato di Tutino i pazienti avrebbero ottenuto una corsia preferenziale per essere operati in ospedale. Non è un caso che il pm abbia citato un testimone per dimostrare che i normali tempi di attesa erano di parecchi mesi, addirittura un anno. Interventi veloci e con un interesse squisitamente estetico, dunque vietati dal servizio sanitario nazionale. Circostanza sempre smentita dall'imputato e dal suo legale, l'avvocato Carlo Taormina, che in aula fa emergere i problemi funzionali dei pazienti chiamati a testimoniare.

Ciò che viene fuori dall'udienza davanti al Tribunale è la commistione fra pubblico e privato. Come nel caso del paziente a cui Tutino propose, oltre a un'operazione di ginecomastia, anche un intervento sulla pancetta e per rifarsi il naso. Alla fine optò solo per la rinoplastica e nulla pagò alle casse pubbliche.

Chi ricorda poco o nulla della trafila burocratica - dalla prenotazione al pagamento del ticket - è una donna che il presidente Vincenzina Massa richiama più volte all'obbligo di dire la verità. Agli agenti del Nas che l'avevano ascoltata nel corso delle indagini disse di non avere sborsato soldi. Oggi ricorda vagamente di avere pagato, oppure che "forse ero esente". In ogni caso, lei è soddisfatta dell'intervento che ha fatto. Respirava male e adesso va tutto bene. E della gobba che somigliava, per sua stessa ammissione, "a quella di Dante"? Le interessava poco del fattore estetico. Strano, sottolinea il presidente visto che lei stessa si è dimostrata molto attenta al suo aspetto esteriore, visto che era ricorsa alle mani di Tutino per rifarsi il seno e per alcune punture di acido ialuronico utili a contrastare i segni delle rughe. Anche lei comunque dopo l'operazione è stata medicata nello studio privato di Tutino e senza pagare.

Il chirurgo è sotto accusa insieme all'ex manager dell'ospedale Giacomo Sampieri, a Damiano Mazzaresse, dirigente del dipartimento di Anestesia e rianimazione dell'azienda ospedaliera, Giuseppe Scaletta, ispettore della Digos e alla moglie genetista, Mirta Baiamonte.

share

Lunedì 16 Gennaio 2017 - 16:11



LE ANTICIPAZIONI Logge coperte, potere e mafia Le inchieste del nuovo "S"



CALCIO - PALERMO Salerno è il nuovo ds Corini viene confermato



CAOS PALERMO Zampa, gestione al contrario Così la salvezza è un miraggio



PALERMO Fuoco in un attico a Villa Tasca Evacuato un palazzo di 8 piani



CALTANISSETTA Meningite a San Cataldo Ricoverato un 6oenne



VERSO LE AMMINISTRATIVE Faraone e le mille crepe nel Pd Orlando spacca i dem di Palermo



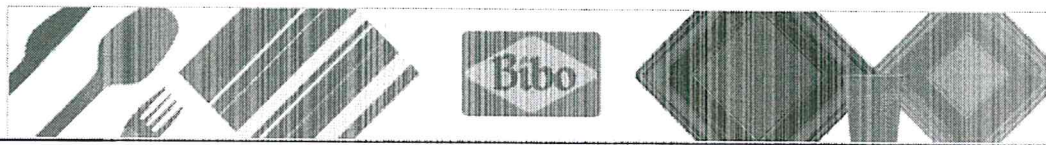
LIVE SICILIA 243.826 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina Condividi



IL CONFLITTO A FUOCO Un siciliano ha ucciso Amri | La mamma: "Siamo orgogliosi"





LIVESICILIA

FONDATO DA FRANCESCO FORESTA

MARTEDÌ 17 GENNAIO 2017 - AGGIORNATO ALLE 12:11

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito



OFFERTE DEL MESE

C/da VIGNA VECCHIA, SALITA GALLODORO LETOJANNI, (ME)

Mole Fuji 75/80
Or fi Cat I
Al Kg

€ **0,79**
+IVA

Mutti Polpa
Box Kg 5

€ **3,99**
+IVA

Edamer Formaggio
Al Kg

€ **3,99**
+IVA

Home > Cronaca > Ospedali, controlli a tappeto dei Nas Sovraffollamento al Civico

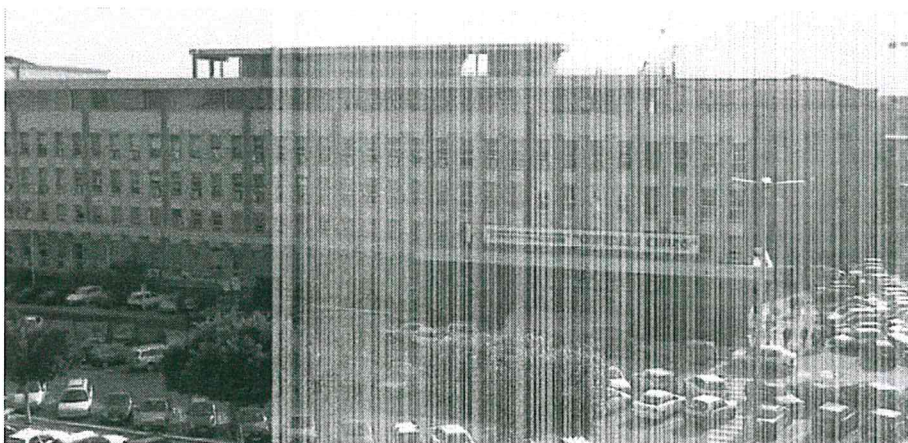
A PALERMO E NEL RESTO D'ITALIA

Ospedali, controlli a tappeto dei Nas Sovraffollamento al Civico

share 31 0 0 Articolo letto 8.007 volte

Volotea® Palermo

Offerte per i voli a Palermo Visita ora www.Volotea.com!
Vai a volotea.com/Palermo



L'ospedale civico di Palermo

I carabinieri hanno trovato 27 pazienti in barella e 20 in poltrona, il triplo di quelli previsti.

PALERMO - Controlli a tappeto negli ospedali italiani da parte dei Carabinieri per la tutela della salute Nas che, nell'arco di un mese e con l'impegno di 600 uomini, hanno effettuato oltre 200 ispezioni,

Cura per l'artrite

Stop ai dolori articolari

-95%

1 Mese

Leggi il tuo quotidiano, le edizioni locali e gli alleg...

€ 10,00
€ 1

Scopri

L'OFFERTA

concentrate soprattutto nel periodo delle feste natalizie: il sovraffollamento di molti Pronto soccorso, con un numero di accessi in vari casi pari al doppio della media giornaliera, è tra le maggiori criticità. Ma non solo: ad emergere, anche carenze strutturali, farmaci

scaduti fino, in un caso, all'esercizio abusivo della professione. Anomalie che hanno portato ad un totale di 19 sanzioni amministrative e al deferimento di 11 persone all'Autorità Giudiziaria.

La criticità maggiormente riscontrata, soprattutto nelle grandi città, è stato dunque il sovraffollamento - con prevalenza di persone anziane - dei Pronto soccorso, e ciò anche a causa del concomitante picco epidemico influenzale. Infatti, in alcuni ospedali, hanno riscontrato i Nas, si è registrato un numero di accessi al Pronto soccorso pari al doppio della media giornaliera. All'ospedale Civico di Palermo, ad esempio, i carabinieri hanno trovato 27 pazienti in barella e 20 in poltrona, il triplo rispetto a quelli previsti. Alcuni erano sistemati nei corridoi per l'assenza di posti letto nei reparti. Il giorno di Natale, i Nas hanno fatto un sopralluogo anche all'Ospedale dei bambini di Palermo. Varie le irregolarità: dall'assenza di stanze dedicate al personale medico a problemi come le lunghe attese, da due a cinque ore, per ottenere gli esami di laboratorio e le prestazioni di Radiodiagnostica nei giorni prefestivi e festivi e nelle ore notturne, a causa dell'assenza di personale in regime h24.

Sottolinea l'importanza dell'attività di monitoraggio dei Nas il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin: "I controlli e le ispezioni dei Nas sono cominciati prima di Natale così come avevamo concordato, su tutto il territorio nazionale. E i numeri lo confermano. Un'attività - afferma - continua e che va ben oltre i casi e le emergenze che finiscono sui giornali, come il caso di Nola. Non solo dunque controlli nei pronto soccorso ma in tutta la rete dei servizi sanitari e della sicurezza alimentare". In un ospedale della provincia di Ragusa, ad esempio, è stata disposta la chiusura della sala operatoria del Dipartimento di Chirurgia per mancanza dei requisiti igienico sanitari e strutturali, mentre il 26 dicembre il Nas di Campobasso ha deferito in stato di libertà un infermiere per esercizio abusivo della professione sanitaria ed il Nas di Bari ha rinvenuto presso un ospedale della provincia confezioni di medicinali scadute di validità, sequestrate. Ed i blitz dei Nas non si fermeranno: anche nel nuovo anno, assicurano dai Carabinieri per la tutela della salute, il monitoraggio sarà costante. (ANSA).



Tag
ospedale bambini palermo, ospedale civico palermo sovraffollamento, ospedale ragusa, ospedali, palermo

CALDAIA CONDENSAZIONE
DA **999,00€**
MONTAGGIO INCLUSO
INSTALLATORI PARTERN

Unical
Chaffoteaux
JUNKERS
Klima-Partner

TERZO
Via Europa di Base 106/173
PALERMO
Call. 340 6961652
348 2912076 - 324 5340559
info@terzoweb.com
www.terzoweb.com

VIDEO CRONACA



Messina, il video che getta ombre sull'ex di Ylenia



Rapina a una sala Bingo, 3 arresti a Palermo - Il video



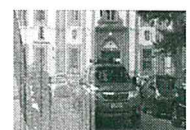
Gela, uccide le sue bimbe e tenta il suicidio



Luminarie natalizie pericolose, blitz in tre negozi a Palermo



Due arresti per droga a Trabia: il video



Palermo, nuovo sequestro per la villa da sogno

share f 31 | | G+ | in 0 | | | | Domenica 15 Gennaio 2017 - 17:34

OLTRE TRE METRI DI NEVE A CAPIZZI ABITANTI 'MURATI' IN CASA

IL GRANDE FREDDO SULLA SICILIA: situazione critica nella...

SHOPPING NATALIZIO CON FURTO BOOM DI COLPI NEI NEGOZI IN CIT...

PALERMO: decine di casi dall'1 dicembre. Colpito...

SPONSOR

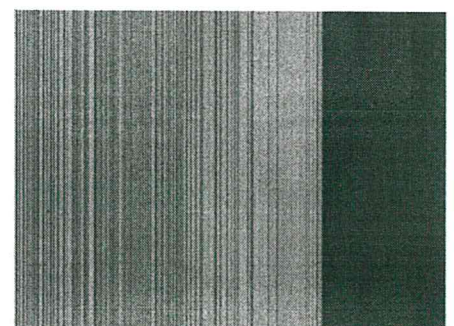
LA VELOCITÀ DI SUPER ADSL DIRETTAMENTE A CASA TUA

Attiva gratis Vodafone Super ADSL sconto canone 25€

MELANOMA, "IL SOLE PER AMICO" LA PREVENZIONE ARRIVA NELLE SC...

PALERMO: la campagna è promossa dall'Intergruppo Melanoma...

» ARCHIVIO



SANITÀ

POTENZIATI I SERVIZI CON DUE SALE VISITE PIÙ UNA PER I CODICI ROSSI E UN SETTORE PER L'OSSERVAZIONE BREVE INTENSIVA



Un momento dell'inaugurazione del pronto soccorso di Corleone, da sinistra: Antonio Candela, Baldo Gucciardi e Giovanni Rà. Nella foto a destra, utenti in coda allo sportello dell'Asp del Villaggio Santa Rosalia

Corleone, l'ospedale ha il nuovo pronto soccorso

Il manager dell'Asp, Antonio Candela: il 30 gennaio attiveremo anche l'area di emergenza nell'ospedale di Termini Imerese

Monica Diliberti
CORLEONE

«Un lavoro di restyling attento e meticoloso che, dopo quattro anni, restituisce a Corleone e ai tanti paesi limitrofi un pronto soccorso nuovo e moderno. Che nulla ha da invidiare a quelli più grandi. Due sale visite più una per i codici rossi, una per il triage e quella d'attesa, con i monitor che indicano le priorità d'accesso in base al codice assegnato, televisori collegati a programmi d'informazione e distributori d'acqua gratuiti. E una novità: l'area per l'osservazione breve intensiva, con 4 posti letto. Inoltre, attraverso uno scivolo, ora le ambulanze hanno un accesso diretto alla struttura».

La nuova area di emergenza dell'ospedale Dei Bianchi (700 metri quadrati, con un organico di 7 medici e 12 infermieri coordinati da Giuseppe Musacchia), è stata attivata ieri, anche se in realtà già domenica scorsa era stato fatto il trasloco delle attrezzature e accolti i primi pazienti, compreso un politraumatizzato che ha - suo malgrado - inaugurato la sala destinata ai codici rossi. Entro il mese poi è previsto un altro passo in avanti, con lo

spostamento degli ambulatori di cardiologia e della farmacia sempre sullo stesso piano.

La consegna della struttura completamente rimodernata è avvenuta alla presenza tra gli altri dei vertici dell'Asp, con il direttore generale, Antonio Candela, quello sanitario, Giovanna Volo, e amministrativo, Salvatore Strano, dell'assessore regionale alla Salute, Baldo Gucciardi, di Giovanna Termini, commissario straordinario del Comune di Corleone, di Teresa Piccione, componente della Commissione Sanità all'Ars, del senatore Giuseppe Luma.

«Sono molto contento di essere qui - ha affermato Gucciardi - Avere in questo territorio una struttura simile è indispensabile. Era inimmaginabile anche solo pensare di ridurla. Nella nuova programmazione questo ospedale manterrà la sua funzione. Inauguriamo reparti che funzionano: non promesse, ma fatti concreti».

Insomma, Corleone e il suo circondario possono tirare un sospiro di sollievo: l'ospedale Dei Bianchi non si tocca, compresa la psichiatria che sembrava il reparto più a rischio tagli. In effetti, l'Asp crede molto in questa struttura: nel giro

LA DENUNCIA. L'azienda: in primavera i lavori di recupero Centro vaccinazioni in spazi inadeguati Proteste al Villaggio Santa Rosalia

«Entri per vaccinarvi ed esci con una malattia». Sono le parole di Marcello Lo Bianco, che nei giorni scorsi si è recato al centro di vaccinazione Luigi Biondo dell'Asp, che si trova in via Carmelo Lazzaro, nel quartiere Villaggio Santa Rosalia, proprio accanto all'ospedale Civico. Pareti colme di muffa provocata dalla forte umidità, intonaci che si sgretolano, termosifoni in pessime condizioni e non funzionanti, fili di diversi impianti scoperti e in bella mostra e sporcizia ovunque. Tutto questo in una struttura sanitaria frequentata quotidianamente da numerose persone, sia adulti sia bambini. E c'è chi oltre ad essere rimasto colpito dal gelo che caratterizza il centro di vaccinazione, crede che la struttura non sia agibile. «Lo scorso venerdì sono andato al centro di vaccinazione Luigi Biondo insieme a mia sorella per effettuare il vaccino. Bene, tutto mi sarei aspettato - raccon-

ta Agostino Riccardo Chiodo - ma non che l'edificio fosse in pessime condizioni. Tutti che protestavano e mormoravano ma nessuno ha avuto il coraggio di denunciare la situazione alle istituzioni. Il freddo che si sente nell'edificio è assurdo, la sporcizia vergognosa. Inoltre, questa struttura prima era un asilo nido che hanno chiuso poiché dichiarato inagibile. Quindi, mi chiedo per far fare lezioni ai piccolini non andava bene e per i vaccini invece, sì?».

Dall'Asp fanno sapere che «entro la primavera, al centro di via Lazzaro partiranno gli interventi di recupero». Intanto sono già stati avviati i lavori di ristrutturazione e riqualificazione di 12 guardie mediche e di 21 centri di vaccinazione che mai in 40 anni erano stati oggetto di interventi. «Al termine dei lavori verrà offerto all'utenza un servizio più confortevole». (AUF) AURORA FIORENZA

di 4 mesi sono state attivate due nuove sale parto, l'area di radiodiagnostica totalmente rinnovata (e aperta anche agli esterni) e il laboratorio d'analisi. «Da settembre ad oggi - sottolinea Candela -, l'ospedale di Corleone ha cambiato completamente volto. Grazie ad un investimento complessivo di due milioni e mezzo di euro, siamo riusciti a consegnare agli utenti di tutto il comprensorio un nosocomio ristrutturato e rinnovato, ma che soprattutto si è nuovamente 'impessato' di spazi che prima erano inutilizzati. Il pronto soccorso è tornato nella sua sede originaria».

Nel 2016, gli accessi all'area di emergenza corleonese sono stati 12mila, con un aumento del 20 per cento rispetto all'anno precedente. La ristrutturazione non ha interessato solo le stanze. «Sono stati rifatti i bagni, l'impianto elettrico e quello per i gas medicali - spiega Giovanni Rà, direttore dell'ospedale -. Finalmente il personale medico e paramedico può lavorare in locali adeguati che consentono di dare un servizio migliore. Per 4 anni hanno operato in ambienti ristretti».

«È chiaro che non ci fermiamo - aggiunge il manager Candela, che ha anche annunciato l'attivazione

della nuova area d'emergenza all'ospedale Cimino di Termini Imerese per il 30 gennaio -, ma consideriamo gli ultimi interventi solo una tappa di passaggio verso ulteriori forme di potenziamento come la piena e reale integrazione dell'offerta ospedaliera con quella territoriale».

Quella di ieri è stata una giornata di festa anche per il Comitato Pro Ospedale, composto dai sindaci dell'hinterland, rappresentanti di associazioni e sindacati e cittadini, che da anni si batte con forza perché il Dei Bianchi non venga ridimensionato e impoverito.

«Non è una semplice inaugurazione - dice Giuseppe Crapisi del Comitato -, ma è un punto di arrivo dopo anni di impegno in cui si è rischiata la chiusura del nostro nosocomio. Un grazie particolare va al direttore generale Antonio Candela, uno agli operatori e uno al Comitato».

Resta un nodo da sciogliere, riguarda i lavori della terza ala dell'ospedale. Il progetto c'è, i fondi ancora no. L'assessore Gucciardi ieri ha assicurato che dopo l'approvazione della rete ospedaliera finanzia anche questa ristrutturazione. (MGD)

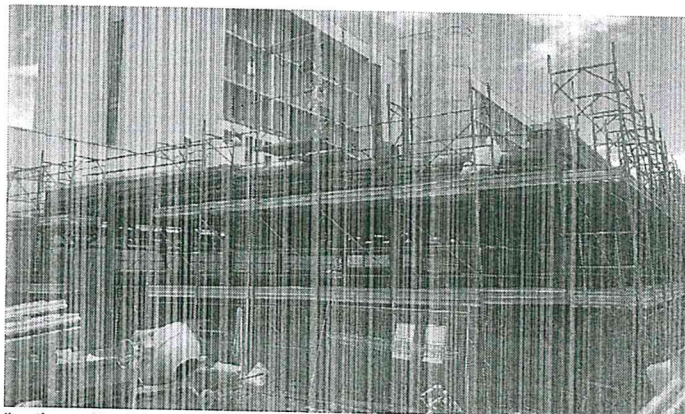
IL CASO. Su 130 professionisti convocati per potenziare i settori dell'emergenza interessati dal cantiere di ristrutturazione solo tre hanno risposto. Oggi tocca agli infermieri

Non si trovano medici disponibili a lavorare al Civico

«Dei 130 medici convocati per lavorare all'ospedale Civico soltanto tre hanno risposto all'appello. Tutti gli altri hanno rifiutato il contratto a tempo determinato. La scorsa settimana l'azienda ospedaliera ha convocato per ieri mattina 50 medici che facevano parte delle graduatorie stilate lo scorso anno dopo le selezioni indette per coprire posti a tempo determinato nel momento in cui si sarebbe manifestata l'esigenza. Il direttore generale Giovanni Migliore infatti vuole potenziare il personale dell'area di emergenza interessato dal cantiere di ristrutturazione che sta provocando la riduzione degli spazi a disposizione delle attività sanitarie, che fino al 30 giugno potranno quindi essere gravate da un comprensibile rallentamento. È previsto anche il potenziamento del personale in vista dell'aumento dei posti letto in lungodegenza e nel reparto di Malattie infettive».

Anche i posti letto in osservazione breve intensiva passeranno da 20 a 46.

Ieri però solo un medico si è presentato alle convocazioni. Un cardiologo che è stato contrattualizzato. Così il direttore amministrativo Vincenzo Barone si è mobilitato per coprire gli altri 49 posti necessari e ha cercato di attingere alle graduatorie di altri ospedali. Sono state contattate telefonicamente altri 80 medici. Risultato? Soltanto due hanno dato la disponibilità a presentarsi oggi per firmare il contratto. Gli altri non erano disponibili o perché lavoravano altrove o per altri motivi personali. Il manager Migliore la scorsa settimana aveva anche predisposto la convocazione per oggi di 100 infermieri da assumere a tempo determinato. Visto quello che è successo con i medici, ieri gli uffici amministrativi hanno provveduto a convocare altri cento per evitare un



Il cantiere per i lavori di ammodernamento dell'area di emergenza dell'ospedale Civico

altro flop.

Intanto a dicembre i tempi medi di affidamento e «sbarellamento» dei pazienti nelle aree di emergenza dell'ospedale Di Cristina e dell'ospedale Civico sono stati rispettivamente inferiori ai 15 e 30 minuti, come peraltro documentato dal periodico report prodotto a cura della centrale operativa del 118. Questi risultati, spiegano dal Civico, contribuiscono in modo significativo al regolare funzionamento del sistema di emergenza urgenza, rendendo disponibile al servizio un numero maggiore di ambulanze rispetto alle altre strutture ospedaliere cittadine, aggiungono dal Civico, che nel medesimo periodo hanno fatto registrare attese di 45 minuti all'ospedale Ingrassia, 50 minuti al Policlinico, 70 minuti all'ospedale Cervello e di 92 minuti a Villa Sofia. «Nell'esprimere soddisfazione - afferma Migliore - si ringraziano i professionisti dell'emergenza che quotidianamente svolgono un impegnativo lavoro al servizio dei pazienti». (SAFAZ)

SALVATORE FAZZO

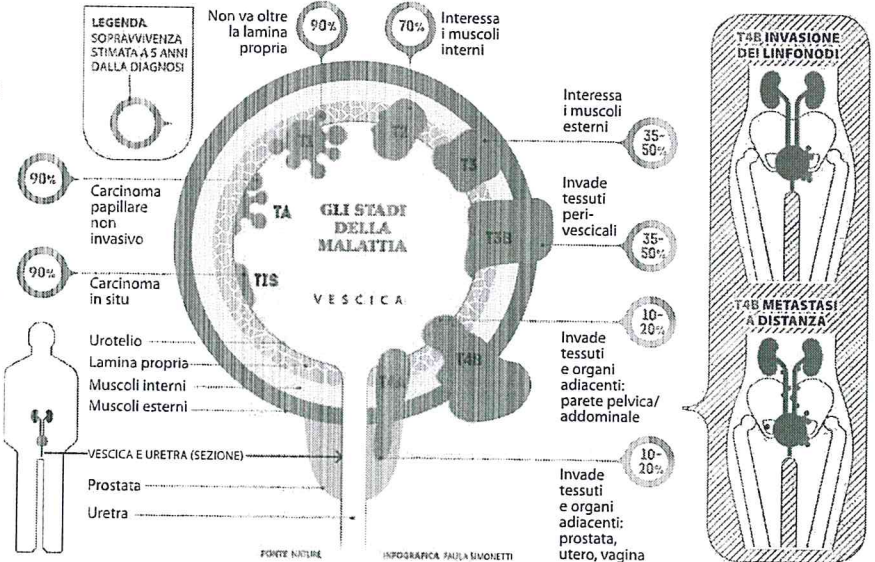
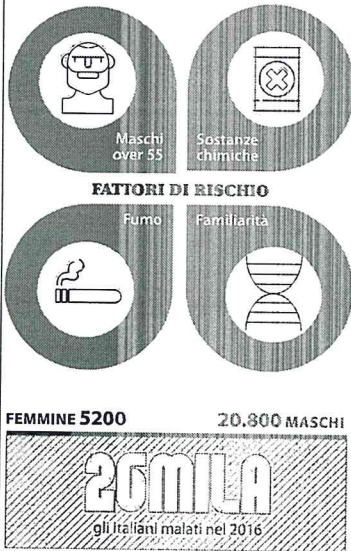
PER SAPERNE DI PIÙ
www.aiom.it
www.cancerresearch.org

Tumori. Colpiscono sempre più italiani all'apparato urogenitale. Colpa del fumo come dei veleni. Ma sette volte su dieci rimangono superficiali. E ci sono gli strumenti per curarli. L'obiettivo è la diagnosi precoce: attenzione al sangue nelle urine. Ai bruciori. Alle irritazioni

IL CASO

Un calcio al cancro

Quello alla vescica è la nona forma di tumore più frequente. In Italia, secondo Aiom, per il 2020 sono previste oltre 30.300 nuove diagnosi all'anno. Per questo l'Aiom ha lanciato l'iniziativa "Non avere Timore, campagna di sensibilizzazione sul Tumore Uroteliale". «Il tumore della vescica non gode della stessa notorietà di altre patologie uro-oncologiche come il carcinoma prostatico», afferma Carmine Pinto, presidente nazionale Aiom. «Per questo abbiamo deciso di avviare un'importante iniziativa nazionale di educazione e informazione sanitaria. Il modello vincente è quello proposto in Canada e Regno Unito». In Canada la campagna "See red? See your doctor", "vedi l'urina rossa? Allora vai dal medico ha mobilitato per anni milioni di pazienti mentre nel Regno Unito, a seguito delle varie iniziative di sensibilizzazione sul tumore alla vescica, si è verificato un incremento del 18% di visite dal medico di base da parte di pazienti che segnalavano tracce di sangue nelle urine prevenendo così 70 morti per cancro alla vescica ogni anno. Anche l'obiettivo della campagna italiana è quello di indirizzare i pazienti dal medico per una diagnosi precoce aumentando il livello di consapevolezza nella popolazione e favorendo gli stili di vita sani tra gli over 50, i più esposti al rischio di neoplasia. La campagna prevede di distribuire materiale informativo negli stadi di calcio prima delle partite dei campionati di serie A e B. Verranno anche coinvolte le farmacie e organizzati incontri nelle piazze più importanti.



Quel killer nascosto che si può combattere

IRMA D'ARIA

LA VESCICA come il polmone. Anche per i tumori che colpiscono l'apparato urogenitale, infatti, il fumo rappresenta il primo fattore di rischio, aumentando di ben cinque volte la possibilità che insorga la neoplasia. Una forma di tumore abbastanza subdola, che non dà sintomi specifici che permettano una diagnosi precoce e che in Italia colpisce oltre 26mila persone. «In passato questo tipo di tumore era correlato soprattutto all'esposizione prolungata a particolari composti chimici», spiega Sergio Bracarda, direttore dell'Oncologia Medica dell'azienda Usl 8 di Arezzo - come coloranti derivati dall'anilina e amine aromatiche frequenti nei lavoratori dell'industria tessile, coloranti, gomma e cuoio. Ha un ruolo anche l'arsenico che inquina l'acqua potabile, classificato tra i cancerogeni di gruppo 1 dall'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro».

Così come è chiara la responsabilità del fumo: i

nizio ci possono essere sintomi irritativi, come l'urgenza minzionale, l'aumento della frequenza di minzioni e il bruciore urinario. Solo nei casi in cui la malattia viene individuata quando ormai è localmente avanzata si può avere comparsa di dolore pelvico, di ritenzione acuta di urina o malfunzionamento dei reni».

Se non c'è un'infezione in atto, dunque, la presenza di sangue delle urine va approfondita: «Basterebbe fare un esame citologico del segmento urinario, cioè la ricerca di cellule tumorali nelle urine. Costa appena 10 euro, e ci si toglie il dubbio», spiega Carmine Pinto, presidente nazionale Aiom - ma attenzione, la citologia urinaria non deve diventare il Fsa del tumore della vescica perché non è uno strumento di screening». Per formulare la diagnosi completa, oltre a quello citologico, sono necessari esami più sofisticati: «L'indagine iniziale spesso utilizzata è l'ecografia, ma l'esame per la diagnosi è la cistoscopia, che ci consente di avere informazioni sulla morfologia della malattia, sull'estensione e la sua posizione all'inter-



Fritti & C.

Fritture e grassi in gran quantità sono associati ad un aumento di rischio



Olio

L'extravergine di oliva ha invece un ruolo protettivo. E in vitro blocca lo sviluppo cellulare

no della vescica», prosegue Valdagni.

Come per tutte le neoplasie, la prevenzione gioca un ruolo primario. «Eliminare il fumo, svolgere regolare attività fisica e dieta equilibrata giocano un ruolo importante», spiega Bracarda. In particolare, frittura e grassi consumati in grande quantità sono associati ad un aumentato rischio di ammalarsi di tumore della vescica. Alcuni alimenti, invece, possono avere un ruolo protettivo, come l'olio extravergine di oliva. Proprio di recente, uno studio promosso dalla Lega tumori di Latina (Lilt), in collaborazione con l'università La Sapienza di Roma e pubblicato su *Oncology Report*, ha dimostrato che i fenoli dell'olio extravergine di oliva bloccano - in vitro - il proliferare di cellule cancerose e riducono la tossicità dei farmaci utilizzati per trattare il tumore della vescica. E secondo l'università di Warwick e Coventry - che ha fatto una revisione sistematica - il rischio di sviluppare questo tipo di cancro aumenterebbe quando i livelli di vitamina D sono più bassi.

Se il cancro è aggressivo può invadere la vescica e sviluppare metastasi viscerali o ossee

tabagisti hanno da 4 a 5 volte più probabilità di ammalarsi rispetto a chi non fuma. Tra gli altri fattori di rischio, eventuali radioterapie alla pelvi e l'assunzione di alcuni farmaci (come ciclofosfamide e ifosfamide).

C'è anche una buona notizia. «Sette tumori su dieci rimangono superficiali e hanno prognosi abbastanza favorevole», precisa Bracarda. Gli altri, invece, si infiltrano arrivando fin dentro la vescica, sono decisamente più aggressivi e tendono a sviluppare metastasi viscerali, epatiche, polmonari e anche ossee. I pazienti colpiti sono soprattutto anziani, e poiché possono avere anche altre malattie, per esempio a livello cardio-vascolare, le cure anticancro sono spesso ostacolate.

La prevenzione è però possibile. Anche se difficile perché i pazienti spesso non riconoscono neppure i sintomi. «La macroematuria, cioè la presenza di sangue nelle urine, è spesso l'unico sintomo», spiega Riccardo Valdagni, presidente della Società italiana di urologia oncologica - in altri casi all'i-

Immunoterapia
Non solo chemio in arrivo i mab che non fanno male ai reni

IL TRATTAMENTO di prima scelta per il tumore della vescica è l'intervento chirurgico, più o meno invasivo a seconda dello stadio della malattia. Può essere seguito da chemio o radioterapia per eliminare eventuali cellule tumorali ancora presenti. Quando, però, la neoplasia viene scoperta in fase avanzata e si è già diffusa, l'unica alternativa finora era la chemioterapia con combinazioni a base di cisplatino, più attivo per questo tumore. «Purtroppo il cisplatino è nefrotossico e richiede una buona funzionalità renale, condizione non sempre presente nella maggior parte dei pazienti, soprattutto anziani», chiarisce Bracarda.

Una criticità che potrà essere superata grazie a nuovi farmaci immunoterapici. Di recente la Food and Drug Administration statunitense ha concesso l'approvazione accelerata al far-

maco atezolizumab per il carcinoma uroteliale localmente avanzato o metastatico. «Lo studio di fase II IMvigor 210 - prosegue l'oncologo - ha dimostrato come il farmaco riduca la dimensione dei tumori nel 24% dei pazienti che non hanno ricevuto un precedente trattamento e non possono essere sottoposti a chemioterapia a base di cisplatino». Altri dati promettenti riguardano il nivolumab che nello studio CheckMate-275 si è dimostrato attivo in pazienti con un carcinoma della vescica metastatico progredito nonostante la chemioterapia di prima linea, mentre nello studio Keynote-052 il pembrolizumab è risultato attivo come terapia di prima linea in pazienti con un cancro della vescica metastatico o localmente avanzato non idonei alla terapia con cisplatino.

quotidianosanità.it

Lunedì 16 GENNAIO 2017

Rete ospedaliera siciliana. Luci ed ombre sulle assunzioni

Gentile direttore,

finalmente ci risiamo. Dopo la debacle dell'ultima volta, l'assessore alla salute della Regione Sicilia **Baldo Gucciardi** ci riprova con il nuovo piano di riordino della rete ospedaliera. La Bozza stavolta vanta una larga condivisione sia politica sia sindacale ed è stata presentata qualche fa giorno unitamente alla dichiarazione: "Non chiuderà nessun ospedale, questo è certo", parola di Gucciardi, a proposito del documento che stabilisce i criteri sulla base dei quali gli ospedali manterranno o meno dei reparti.

Vale la pena ricordare che l'ultima volta ci fu una levata di scudi sia di parte sindacale che di parte politica che ne causò il ritiro e un'ulteriore revisione che ha ritardato, e non poco, tutto l'iter procedurale. I soliti Pasticci alla Siciliana.

Ancora una volta è stata rivista la mappa dell'assistenza sanitaria, ospedale per ospedale. Il piano prevede il riconoscimento di ospedali di secondo livello, dunque più completi, che dovrebbero essere almeno tre, uno per ciascuna delle tre città metropolitane: Palermo, Catania e Messina. Un gradino sotto ci saranno gli ospedali di primo livello, quindi i nosocomi di base, che rischiano di subire la riduzione di alcuni reparti e l'istituzione di altri. Una grande differenza di sostanza rispetto alla bozza precedente.

L'ultima volta, infatti, il taglio di circa 150 unità operative ha scatenato un coro di proteste da ogni parte che si sono placate solo con il ritiro della bozza "incriminata" a cui il Ministero tra l'altro aveva dato il via libera.

"Ormai è questione di giorni – a detta di **Pippo Di Giacomo**, presidente della Commissione Sanità all'Ars – siamo pronti a esaminarlo, contiamo di farlo entro gennaio". Poi toccherà al ministero valutarlo e dare il via libera finale.

Capitolo rovente invece è quello delle assunzioni, che ad oggi non hanno date definite ma soltanto presunti periodi più o meno dilazionati. E dire che di mese in mese, di rinvio in rinvio, si sta continuando a sguarnire di professionisti gli Ospedali. Dalle aziende oramai non esce più nessuno. Le aspettative a carattere discrezionale agli infermieri non sono concesse, ma neanche quelle per incarico presso le altre aziende, i part-time poi neanche a discuterne. Tutta questa rigidità sta esasperando gli animi e i lavoratori sono allo stremo.

Nei Pronto Soccorso si rischia tutti i giorni di essere aggrediti fisicamente, giacché le aggressioni verbali sono la regola. Si comincia ad avere timore di andare al lavoro e questo è veramente grave. Bisogna sbloccare le assunzioni, almeno 2000 operatori nell'immediato nel settore emergenza urgenza, per mettere in moto un circolo virtuoso che permetta di riprendere fiato.

"Qua ci stiamo ammalando"... più volte mi sento ripetere. Trovo assurdo che ancora non s'invochi l'articolo 32 della Costituzione per assumere infermieri e salvare vite. Sì, salvare vite, poiché è scientificamente provato, dallo Studio della professoressa Sasso (RN4CAST Italia finanziato anche da NurSind) che senza infermieri, si muore.

Allora non c'è più burocrazia che tenga, non ci sono ritardi che possano essere giustificati. Un pasticcio politico trasversale iniziato dal Governo Lombardo e proseguito con l'On. Crocetta, che ha messo in ginocchio gli ospedali siciliani. L'offerta in quantità è migliorata, ma la qualità dei servizi è decaduta e noi lo tocchiamo con mano tutti i giorni.

Personalmente ormai trovo ridicolo qualsiasi comunicato che non riporti lo sblocco reale del turnover del personale del SSR. Già l'allora assessore Borsellino, al fine di garantire "una boccata d'ossigeno" per i servizi

di emergenza urgenza, nonostante il blocco del turnover, con la Circolare del 29 giugno 2013 sbloccò 1000 assunzioni. Ogni giorno di ritardo può costare la vita a molti pazienti. La politica nazionale e regionale non può essere sorda di fronte al rischio di non poter garantire ciò che è costituzionalmente tutelato: la Salute.

Salvatore Vaccaro

Dirigente Nazionale NurSind

SALA MARRAGO: Via V. Emanuele, 67 - CATANIA
Tel. 095 312918 - www.ligattoblu.it
Pre vendita: TICKET'S BOX OFFICE
Via G. Leopardi, 95 - CATANIA - Tel. 095 7225240

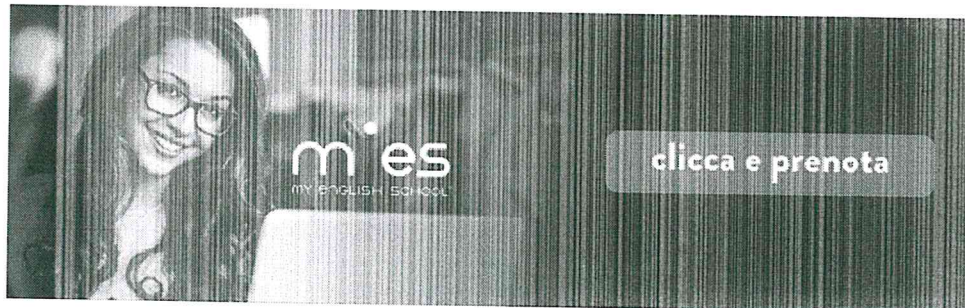
FERPAGO
cava della
La Prima!



HONDA ESSEAUTO
MAZDA ESSEDUE

BlogSicilia.it
il giornale online dei siciliani

#formazione professionale #rosario crocetta #strage berlino #capodanno #oroscopo blogsicilia



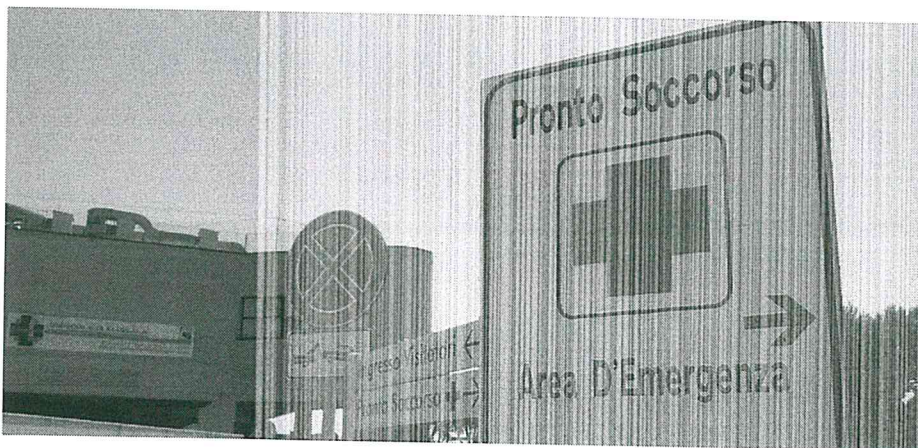
Home > Cronaca > Far West Pronto Soccorso in Sicilia, quasi 50 aggressioni in 5 anni, 15 solo nel 2016

CRONACA

Far West Pronto Soccorso in Sicilia, quasi 50 aggressioni in 5 anni, 15 solo nel 2016

Scarica in PDF

Gratis per scaricare e convertire. Get It rapidamente, Scarica ora. Vai a fromdoctopdf.com



17/01/2017

f facebook t twitter g+ google+

47 casi di violenza in 5 anni, 15 solo nel 2016, E' **escalation di aggressioni** negli ospedali siciliani. un dato che negli ultimi 5 anni non ha mai smesso di crescere. La denuncia è del il M5S all'Ars che chiede all'assessore regionale per la salute Baldo Gucciardi azioni immediate e forti per correre ai ripari.

"I dati in nostro possesso – afferma il deputato Francesco Cappello, componente della commissione Salute di palazzo dei Normanni – fotografano una situazione preoccupante e in costante peggioramento, se si pensa che nel 2012 c'è stata solo un'aggressione e 4 nel 2013. Di certo bisogna correre ai ripari. La commissione Salute ha assunto l'impegno di audire i dirigenti dei pronto soccorso di tutta l'isola, ma se non lo farà in tempi accettabili, andremo noi ad ascoltarli".

volo Palermo Verona solo andata



A partire da 87 €

Acquista Ora!

Alitalia Official

Non è solo la violenza in corsia e nei pronto soccorso a preoccupare il M5S. I deputati 5stelle non escludono **ispezioni nelle aree di emergenza** per indagare sul caos raccontato in questi giorni dalla stampa e delle attese infinite per una visita che arriva spesso dopo ore ed ore.

"Per non parlare – dice Cappello – degli ammalati parcheggiati in barella per tempi indefiniti, in attesa di un posto letto che non c'è. L'inerzia di questo governo non è più tollerabile. Se qualcuno parla di sanità modello in Sicilia, i fatti dicono che si tratta di modello terzo mondo".

di Redazione

[f facebook](#)
[t twitter](#)
[g+ google+](#)

0 commenti

Ordina per **Meno recenti**



Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin



FOR HONOR - Closed BETA

Affrettati, il 26 Gennaio comincia la Beta! Registrati subito per partecipare

Incredibile dall'Italia

Guadagna 6.850€ al mese col tuo PC: il trucco di Fabio (rischio di mercato)

Attiva gratis

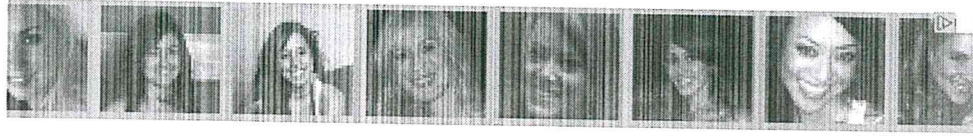
La velocità di Vodafone Super ADSL sconto canone 25€

ConFido, RC cane e gatto

Proteggiti dai danni provocati dal tuo cane ad altri. Calcola ora



(<http://www.insanitas.it/>)



IN SANITAS ▶ NOTIZIE ▶ DAL PALAZZO ▶ Assunzioni al Papardo di Messina nonostante il blocco: è scontro aperto tra Gucciardi e il dg Vullo

DAL PALAZZO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/DAL-PALAZZO/](http://www.insanitas.it/category/notizie/dal-palazzo/))

Assunzioni al Papardo di Messina nonostante il blocco: è scontro aperto tra Gucciardi e il dg Vullo

17 gennaio 2017

L'assessore regionale alla Salute reagisce duramente alla decisione del direttore generale di assumere a tempo indeterminato 2 cardio-anestesisti ed annuncia provvedimenti contro di lui, scrivendo pure a prefetto e Procura. La replica del manager: «Non avevo alternative, ho fatto il mio dovere».

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)



Mi piace Condividi 2 Tweet Condividi

PALERMO. Con una nota inviata al Prefetto ed alla Procura della Repubblica di Messina, ed inoltrata per conoscenza anche al ministro della Salute, l'assessore alla Salute, **Baldo Gucciardi** risponde per le rime all'iniziativa del direttore generale dell'Ospedale Papardo, **Michele Vullo**, il quale (**come rivelato nei giorni Insanitas** (<http://www.insanitas.it/concorsi-bloccati-il-papardo-disubbidisce-all'assessorato-alla-salute-invoca-la-costituzione-e-assume-due-medici>) avviato (invocando anche l'art. 32 della **Costituzione italiana** sul diritto alla Salute) le procedure per l'assunzione a tempo indeterminato di due cardio-anestesisti. Due figure, a parere del manager, **indispensabili**, per garantire il pubblico servizio presso diversi reparti, fra cui emergenza e chirurgia cardiovascolare. E, qui contrattualizzate nonostante il blocco delle assunzioni.

«Questo assessorato- afferma Gucciardi nella nota- ha più volte auspicato che l'avvio delle procedure di reclutamento avvenga contemporaneamente a quelle delle aziende del Servizio sanitario regionale, **al fine di evitare disparità di trattamento e uniformità nelle procedure di assunzione**». Tutte le procedure sono sub future determinazioni assessoriali che, come si legge nella nota "verranno impartite dopo l'adeguamento della rete ospedaliera ai criteri e parametri di cui all'art. 70/2015».

«Preme evidenziare- scrive Gucciardi- l'infondatezza dell'affermazione circa la logica esclusivamente burocratica asserita dal d.g. nel carteggio trasmesso all'Assessorato, in quanto, in generale **l'agire dell'Amministrazione è sempre dettato dall'applicazione di normative nazionali** e da conseguenti disposizioni assessoriali che sono state previste misure suppletive al blocco delle assunzioni, mediante l'autorizzazione di contratti di lavoro flessibile e a tempo determinato».

«In particolare- precisa la nota - il comma 542 della L. 208 del 2015 ha previsto che le Aziende, per sopperire alle carenze di organico, possano fare riferimento ad assunzioni a tempo determinato, previa predisposizione di un apposito piano del fabbisogno da sottoporre al controllo del Tavolo di verifica dei ministeri affari regionali. **Poi Gucciardi rincara la dose:** «Non si comprende, al riguardo, come a fronte di un piano del fabbisogno che prevede 163 unità nell'ambito dell'emergenza, l'azienda ha provveduto a conferire incarichi soltanto a 16 unità di personale».

L'assessore alla Salute segnala che **nel dicembre del 2016** l'assessorato aveva autorizzato il Papardo all'avvio delle procedure di selezione per il corso di studio dell'incarico di direzione della struttura complessa di medicina e chirurgia d'accezione e urgenza. Precedentemente, nel novembre 2016, era stata autorizzata la stessa azienda l'immissione in servizio del direttore di UOC di Medicina trasfusionale. Così Gucciardi mostra "l'attenzione" rivolta dagli uffici di Piazza Ziino alla struttura guidata da Vullo.

«Per completezza- conclude Gucciardi- si rappresenta che tutt'ora è in corso di definizione l'esame istruttorio della dotazione organica definitiva del Papardo del recente accorpamento dell'Ospedale Piemonte all'I.R.C.C.S. Bonino Pulejo».

La replica di Michele Vullo

«Rispetto a questa vicenda non mi pare ci sia molto da aggiungere- replica il dg del Papardo- Qualora dovessero essere presi dei provvedimenti, risponderò opportunamente. **Personalmente ritengo di aver fatto solo il mio dovere perché non avevo alternative.** Se ci fosse stata la possibilità di procedere a scorse graduatorie per assunzioni a tempo determinato lo avremmo fatto, così come fatto in altre occasioni. **Abbiamo eseguito tutte le verifiche del caso, da cui abbiamo deciso di intraprendere l'unica strada percorribile.** Diversamente avrei privato la mia provincia di un servizio essenziale. Voglio ricordare che

di cardiocirurgia del Papardo è l'unico in tutta la provincia di Messina. I cardio-anestesisti sono figure altamente specializzate, molto difficili da trovare nel m lavoro. Per finire voglio ricordare che proprio in una nota dell'assessorato, allegata al decreto tanto contestato, c'è scritto chiaramente che non ci sono anestesisti».

TAG PER QUESTO ARTICOLO:

ASSESSORATO ALLA SALUTE ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ASSESSORATO-ALLA-SALUTE/](http://www.insanitas.it/tag/assessorato-alla-salute/)) BALDO GUCCIARDI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/BALDO-GUCCIARDI/](http://www.insanitas.it/tag/baldo-gucciardi/))
 CARDIO ANESTESISTI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/CARDIO-ANESTESISTI/](http://www.insanitas.it/tag/cardio-anestesisti/)) MICHELE VULLO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/MICHELE-VULLO/](http://www.insanitas.it/tag/michele-vullo/))
 OSPEDALE PAPARDO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/OSPEDALE-PAPARDO/](http://www.insanitas.it/tag/ospedale-papardo/))
 OSPEDALE PAPARDO DI MESSINA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/OSPEDALE-PAPARDO-DI-MESSINA/](http://www.insanitas.it/tag/ospedale-papardo-di-messina/))

ADDIO ALLE EMORROIDI - IN MODO NATURALE E INDOLORE

Eliminare emorroidi è ora indolore e facile grazie a questo trucco. Guarda!

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...

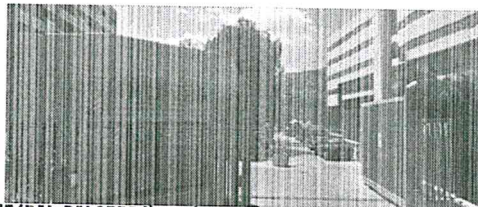


OSPEDALE DI CORLEONE, TAGLIO DEL NASTRO PER LA NUOVA AREA DEL PRONTO SOCCORSO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/OSPEDALI](http://www.insanitas.it/category/notizie/ospedali))

Dopo 4 mesi di lavoro (<http://www.insanitas.it/ospedale-corleone-taglio-del-nastro-la-nuova-area-del-pronto-soccorso/>)

Ospedale di Corleone, taglio del nastro per la nuova area del Pronto soccorso (<http://www.insanitas.it/ospedale-corleone-taglio-del-nuova-area-del-pronto-soccorso/>)

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)



ONCOLOGIA, COME INFORMARE CORRETTAMENTE? IL 21 GENNAIO EVENTO FORMATIVO PROMOSSO DA INSANITAS ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/OSPEDALI](http://www.insanitas.it/category/notizie/ospedali))

Presso "La Maddalena" di Palermo (<http://www.insanitas.it/oncologia-come-informare-correttamente-il-21-gennaio-evento-formativo-promosso-da-insanitas/>)

Oncologia, come informare correttamente? Il 21 gennaio evento formativo promosso da Insanitas (<http://www.insanitas.it/oncologia-con-informare-correttamente-il-21-gennaio-evento-formativo-promosso-da-insanitas/>)

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)



ARNAS CIVICO DI PALERMO, CALO TEMPI SBARELLAMENTO DEI PAZIENTI NEI PRONTO SOCCORSO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/OSPEDALI](http://www.insanitas.it/category/notizie/ospedali))

Il report del 118 (<http://www.insanitas.it/arnas-civico-palermo-calo-tempi-sbarellamento-dei-pazienti-nei-pronto-soccorso/>)

Arnas Civico di Palermo, in calo i tempi di sbarellamento dei pazienti nei Pronto soccorso (<http://www.insanitas.it/arnas-civico-palermo-i-tempi-sbarellamento-dei-pazienti-nei-pronto-soccorso/>)

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)



MOLTI PIU' VACCINI GRATIS E NON SI PAGHERA PIU' NEPPURE LA FECONDAZIONE ETEROLOGA: ECCO I NUOVI LEA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/DAL-PALAZZO](http://www.insanitas.it/category/notizie/dal-palazzo))

Varati dal governo nazionale (<http://www.insanitas.it/molti-piu-vaccini-gratis-e-non-si-paghera-piu-neppure-la-fecondazione-eterologa-ecco-i-nuovi-lea/>)

Molti più vaccini gratis e non si pagherà più neppure la fecondazione eterologa: ecco i nuovi Lea (<http://www.insanitas.it/molti-piu-vaccini-e-non-si-paghera-piu-neppure-la-fecondazione-eterologa-ecco-i-nuovi-lea/>)

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)

Giovanni Imburgia

SOSTEGNO ALLE IMPRESE
AGGIORNAMENTO
#iocicredo

CONFCOMMERCIO
IMPRESA PER L'ITALIA
PALERMO
SCOPRI DI PIÙ

BlogSicilia.it
il giornale online dei siciliani

#formazione professionale #rosario crocetta #strage berlino #capodanno #oroscopo blogsicilia

mⁱes
MY ENGLISH SCHOOL

clicca e prenota

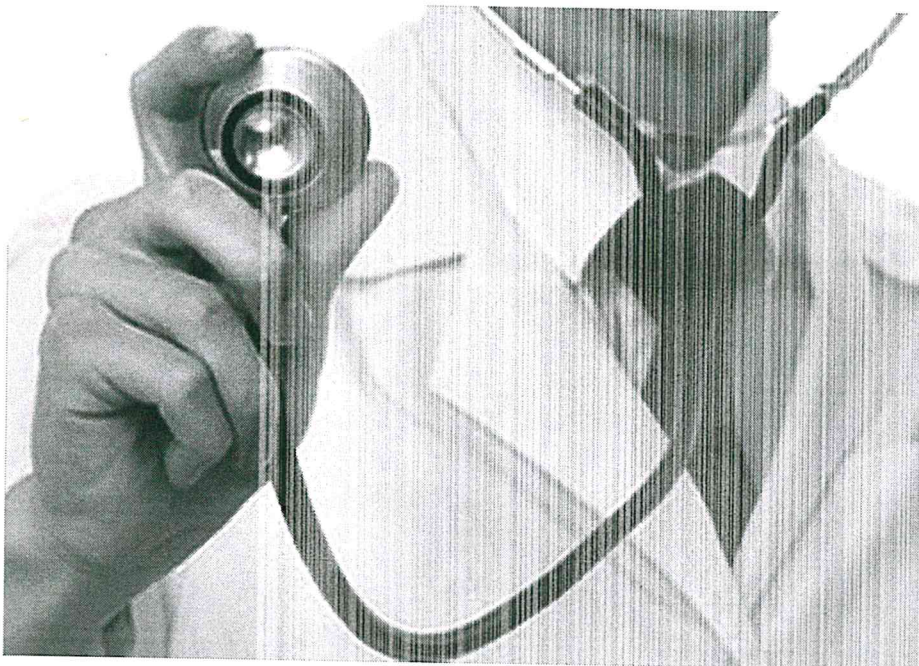
Home > Salute e Sanità > Salute e corretta informazione: medici e giornalisti si confrontano

SALUTE E SANITÀ IL 21 GENNAIO A PALERMO

Salute e corretta informazione: medici e giornalisti si confrontano

Scarica in PDF

Gratis per scaricare e convertire. Get It rapidamente. Scarica ora. Vai a fromdoctopdf.com



16/01/2017

f facebook t twitter G+ google+

"Oncologia e professioni sanitarie, indirizzi per una corretta informazione". È questo il titolo dell'incontro che si terrà sabato 21 gennaio, alle 9,30, nell'aula congressi della casa di cura "La Maddalena" di Palermo. L'evento, accreditato dall'Ordine dei



Vodafone solo online
5€B 7GB in 4G a **10€**
ogni 4 settimane.

Solo fino al 19/01

Scopri di più

giornalisti di Sicilia per la formazione professionale continua, è organizzato dal giornale online Insanitas e dal Dipartimento oncologico di terzo livello "La Maddalena".

Per "La Maddalena" intervengono: Guido Filosto (presidente), Vittorio Gebbia (responsabile dell'Unità operativa di oncologia medica), Leone Filosto (amministratore delegato), Giuseppe Intravaia (Resp. servizio infermieristico oncologico), Marcella Dabbene e Marisa Cusumano (coordinatrici infermieri dipartimento oncologico).

Intervengono anche la senatrice Annalisa Silvestro (Componente Comitato Centrale Federazione Nazionale Collegi IPASVI), Giovanni Valerio (infermiere libero professionista), le giornaliste di Insanitas, Maria Grazia Elfio e Rita Cinardi, il giornalista Vincenzo Lombardo (vincitore del premio innovazione Smau) e Paolo Del Bufalo (addetto stampa Ipasvi).

Modereranno l'incontro Mauro Bellassai (direttore sanitario de "La Maddalena") e Michele Ferraro (direttore responsabile di Insanitas).

di Redazione

[f facebook](#) [twitter](#) [G+ google+](#)

0 commenti

Ordina per



Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin





16 gen
2017

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

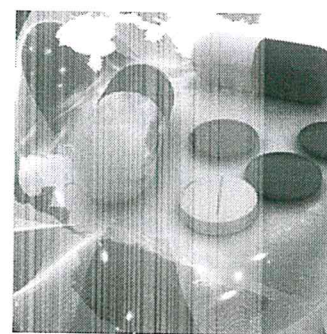
TWITTER | t

EUROPA E MONDO

Farmaci e tecnologie, l'Ocse punta il dito sui costi: regole del gioco da rivedere

di Rosanna Magnano

L'Ocse scende in campo sulla sostenibilità economica dell'innovazione farmaceutica e delle tecnologie sanitarie e mette in discussione le strategie di prezzo del settore. Puntando i fari sulla proliferazione di farmaci ad alto costo e sull'aumento dei prezzi dei medicinali che si stanno di fatto traducendo in una crescente pressione sulla spesa sanitaria pubblica. Ma anche sulla necessità di aggiornare le normative sui device, tradizionalmente meno stringenti di quelle riguardanti i farmaci. Il punto nel nuovo report «New Health Technologies. Managing Access, Value and Sustainability».



Tra robotica, genomica, cellule staminali e intelligenza artificiale, le possibilità terapeutiche si moltiplicano e spesso utilizzano in combinato disposto tecnologie differenti, anche per settori di mercato di provenienza. Impiegando ad esempio device ad alta tecnologia, diagnostica d'avanguardia e medicinali innovativi. Le chance di cura migliorano e i costi lievitano.

I cambiamenti si susseguono vertiginosamente. La medicina di precisione è portatrice di grandi novità, soprattutto in ambito oncologico e comporta la necessità di trial con il coinvolgimento di un numero ridotto di pazienti. Modalità nuove che mettono in discussione anche le regole delle sperimentazioni cliniche. Su cancro e malattie rare i prezzi di lancio dei nuovi farmaci sul mercato sono in aumento, a volte senza un corrispondente aumento dei benefici per i pazienti. Per esempio negli Stati Uniti, il prezzo di lancio di farmaci oncologici in rapporto agli anni di vita guadagnati si è moltiplicato per quattro negli ultimi 20 anni e ora supera i 200mila dollari.

I governi devono quindi lavorare con l'industria e le autorità regolatorie per definire un nuovo approccio sullo sviluppo e l'utilizzo di nuove tecnologie sanitarie che da un lato incoraggi l'innovazione ma che dall'altro salvaguardi la sostenibilità economica delle nuove terapie.

Contribuenti, quali assicuratori o fornitori di salute pubblica, sono sempre più in difficoltà a pagare farmaci ad alto costo spesso destinati a piccole popolazioni di pazienti. Problema che con la medicina di precisione non potrà che ripresentarsi con maggiore frequenza. Sul fronte opposto, nuovi trattamenti per l'Epatite C, che sono molto vantaggiosi in termini di costo-efficacia a lungo termine e che dovrebbero essere garantiti a un'ampia platea di pazienti, restano invece inaccessibili a molti a causa del loro alto impatto sui bilanci pubblici.

Va quindi corretto il meccanismo. Secondo l'Ocse i prezzi pagati per tecnologie e farmaci innovativi devono riflettere i reali benefici in termini di salute rispetto alle alternative già esistenti, ed essere quindi regolamentati sulla base di prove sul loro effettivo impatto. E i contribuenti devono avere la necessaria possibilità di pagare prezzi adeguati e di non pagare per trattamenti inefficaci.

Tra contribuenti e produttori le regole del gioco che normano i negoziati vanno quindi riequilibrate. Un obiettivo che si potrebbe raggiungere attraverso una maggiore trasparenza e cooperazione tra i contribuenti, attraverso appalti internazionali e congiunti, come già è stato fatto in Europa e in America Latina. Spazio poi ad accordi sui prezzi, che collegano il prezzo finale alle prestazioni effettive del farmaco, come sperimentato in Italia e in Inghilterra (si tratta degli accordi fondati su value-based pricing e payment by results). Metodi

efficaci solo se i costi di gestione sono controllati e se i dati clinici vengono resi ampiamente disponibili alle



Il nuovo rapporto Ocse sarà oggetto di discussione in una riunione dei Ministri della Salute dell'area il 17 gennaio prossimo a Parigi sul tema della prossima generazione delle riforme sanitarie. Tra le nuove sfide in discussione: gli investimenti in R&S per il trattamento di malattie trascurate, come l'Hiv o la tubercolosi, le strategie di lotta contra la resistenza antimicrobica e le demenze, capitoli centrali per il futuro dei sistemi sanitari pubblici ma che hanno avuto finora uno scarso appeal per l'industria, a causa della loro scarsa redditività.

Secondo il report Ocse, sono inoltre necessari ulteriori sforzi per sfruttare tutte le potenzialità dei dati sanitari in modo più efficace. L'utilizzo dei dati sanitari personali potrebbe infatti creare importanti opportunità di miglioramento del sistema sanitario, rafforzando la ricerca e la sorveglianza sulle malattie, ma richiede una nuova governance e una nuova gestione dei rischi connessi alla privacy.

E sotto la lente dei ministri dell'area ci saranno anche le valutazioni post marketing delle tecnologie biomediche, spesso approvate sulla base di prove limitate sotto il profilo della sicurezza ed efficacia. Solo raramente, sottolinea l'Ocse, viene effettuata una valutazione delle prestazioni in condizioni reali. Un gap che ne compromette la sicurezza, ma soprattutto uno spreco non più sostenibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRELATI

MEDICINA E RICERCA

03 Settembre 2015

Epatite C: innovazione sostenibile per il Ssn entro 5 anni

MEDICINA E RICERCA

03 Settembre 2015

Hcv tra sostenibilità di sistema e accesso alle cure

IMPRESE E MERCATO

03 Settembre 2015

Vendite in farmacia in salita del 4,8% nel 2015

[Privacy policy](#) | [Informativa estesa sull'utilizzo dei cookie](#)